



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO
DI LAUREA IN
MEDICINA E CHIRURGIA**

**REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN
MEDICINA E CHIRURGIA (LM-41R)**

a.a. 2025/26



Sommario

Art. 1 - Caratteristiche generali e organizzazione	3
Art. 2 - Calendario didattico del corso di studio	4
Art. 3 - Attività di Orientamento.....	4
Art. 4 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali	6
Art. 5 - Ammissione al corso di studio.....	14
Art. 6 - Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso	14
Art. 7 - Contemporanea iscrizione a due corsi di studio.....	15
Art. 8 - Il percorso formativo	15
Art. 9 - Regole di presentazione dei piani di studio e piani di studio individuali.....	23
Art. 10 - Opportunità offerte durante il percorso formativo.....	23
Art. 11 - Conseguimento titolo.....	25
Art. 12 - Assicurazione della qualità del Corso di studio	26
ALLEGATI	29
Allegato 1 – piano degli studi	29



Art. 1 - Caratteristiche generali e organizzazione

Il Corso di studio magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Classe delle lauree magistrali in Medicina e Chirurgia LM-41 R (allegato al DM n.1649 del 19-12-2023), è attivato secondo l'ordinamento didattico del 2025 e ha l'obiettivo di formare "medici esperti", dotati delle basi scientifiche, della preparazione teorica e pratica e delle competenze professionali necessarie all'esercizio della professione di medico chirurgo, essendo in grado di svolgere la loro attività in posizioni di responsabilità nei vari ruoli ed ambiti professionali.

Obiettivo primario del CdLM è fornire le conoscenze scientifiche, biomediche, sanitarie e cliniche e la visione multidisciplinare necessarie a gestire i problemi relativi alla salute e alla malattia. La preparazione del medico sarà inoltre orientata alla promozione della salute e alla prevenzione della malattia, non solo del singolo individuo ma anche della comunità e del territorio.

Il CdLM è articolato su sei anni e organizzato in discipline scientifiche di base, discipline relative ai processi fisiopatologici responsabili delle malattie, discipline cliniche e della sanità pubblica.

Parte essenziale del processo formativo è l'attività di tirocinio clinico che si svolge dal terzo al sesto anno, consentendo allo studente di acquisire le indispensabili nozioni clinico-teoriche e di imparare ad applicarle nella pratica quotidiana al letto del malato. Il tirocinio clinico si svolge in diversi reparti, sotto la guida di tutor ed è organizzata in modo da costruire gradualmente la necessaria formazione multidisciplinare, consentendo anche l'acquisizione di abilità pratiche.

Durante il tirocinio, lo studente impara inoltre ad interagire in modo empatico e costruttivo con i pazienti, i familiari e il personale sanitario.

Ai fini del conseguimento della laurea abilitante (secondo quanto previsto dal DM 58/2018 e dal DL 18/2020), il CdLM prevede la realizzazione del tirocinio pratico valutativo durante il sesto anno di corso.

L'acquisizione del titolo di Dottore Magistrale in Medicina e Chirurgia con valore abilitante permette di esercitare fin da subito la professione di Medico o di poter proseguire gli studi nelle Scuole di Specializzazione per diventare Medico Specialista nelle aree mediche, chirurgiche, dei servizi clinico diagnostici e della Sanità pubblica, oppure Medico di Medicina Generale frequentando gli idonei corsi di formazione.

Il percorso qualifica, inoltre, il laureato ad iscriversi, previo concorso, a Dottorati di ricerca clinica e preclinica, a Master e a Corsi di Perfezionamento.

La struttura didattica responsabile del corso di studio è il Servizio Scuola di Medicina.

Il Presidente del corso è il prof. Matteo Tozzi.

La segreteria didattica di riferimento riceve su appuntamento in via Ottorino Rossi a Varese e risponde alle mail ricevute tramite INFOSTUDENTI: l'applicazione web offre un canale di comunicazione con vari uffici dell'Ateneo (tra cui Segreterie Studenti, Servizi integrati per gli Studenti – Diritto allo Studio, Servizi Orientamento e Placement e Segreterie Didattiche) ed è a disposizione di Studenti ed utenti esterni. Con questo sistema è possibile inviare quesiti e ricevere le relative risposte, allegando anche documenti e seguendo lo stato della propria richiesta.



Art. 2 - Calendario didattico del corso di studio

Le attività didattiche si svolgono presso le aule didattiche di Varese situate all'interno del Campus Universitario di Bizzozero.

L'indirizzo internet del corso è il seguente <http://www.uninsubria.it/ciclo-unico-medchir>

Il calendario delle lezioni e degli appelli di esame sono pubblicati alla pagina web del corso di studio oppure consultabili direttamente tramite l'App UnInsubria da tutti gli studenti iscritti al CdS.

Il calendario didattico è articolato in semestri.

Primo semestre: dal 6 ottobre 2025 al 9 gennaio 2026

Primo semestre "filtro" (solo per I anno): dal 25/08/2025 al 15/11/2025

Secondo semestre: dal 2 marzo 2026 al 5 giugno 2026

Secondo semestre (solo per VI anno): dal 2 marzo 2026 al 1 aprile 2026

Periodi di esami:

dal 12.01.2026 al 27.02.2026

dal 13.04.2026 al 31.07.2026 (solo VI anno)

dal 08.06.2026 al 31.07.2026

dal 01.09.2026 al 02.10.2026

Per conoscere le date di sospensione delle attività didattiche e delle chiusure delle strutture di Ateneo per festività nazionali, locali e per altre chiusure (Vacanze Natale, Vacanze di Pasqua, chiusure di Ateneo), lo studente è tenuto a consultare il Calendario Didattico di Ateneo approvato dagli Organi Accademici e pubblicato sul sito.

Per l'iscrizione agli esami lo studente può accedere all'area personale dei Servizi Web segreteria studenti con le credenziali di ateneo: nome utente e password della casella di posta elettronica @studenti.uninsubria.it

Il numero minimo di appelli è pari a 6.

Gli studenti in regola con l'iscrizione e i versamenti delle tasse universitarie, accedono agli esami di profitto nel rispetto delle eventuali propedeuticità e solo dopo averne acquisito la frequenza e comunque riferiti a corsi di insegnamento conclusi.

Art. 3 - Attività di Orientamento

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso si svolgono sulla base di un piano annuale approvato dagli Organi di Governo su proposta della Commissione Orientamento di Ateneo.

Tramite incontri di orientamento nelle scuole o in Università e la partecipazione a Saloni di Orientamento, vengono fornite informazioni generali sui corsi e sulle modalità di ammissione. Questo primo contatto con gli studenti viene approfondito in più giornate di Università aperta (Open Day per Corsi di Laurea Triennale e Magistrale a ciclo unico e Open Day Lauree Magistrali). Una specifica sezione del sito web di Ateneo, **Preparati all'Università**, raccoglie materiali (anche video) e informazioni relativi a percorsi di rafforzamento delle competenze e l'acquisizione di un metodo di studio efficace.

È stato ideato il progetto **4U- University -Lab** per attuare il DM 934 del 3 agosto 2022 che riguarda



L'“Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università” – Investimento 1.6. Il progetto è destinato agli studenti del terzo, quarto e quinto anno di corso delle scuole secondarie di secondo grado con l'obiettivo di facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado alla formazione terziaria (università e AFAM) e ridurre il numero di abbandoni universitari contribuendo così all'aumento del numero di laureati.

Il corso di studi da anni organizza iniziative di orientamento più specifiche grazie anche al rapporto consolidato con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado, allo scopo di permettere agli studenti degli ultimi anni di entrare in contatto con il mondo universitario in più occasioni. In particolare, oltre all'organizzazione dell'Insubria Open Day, docenti e studenti del CdLM partecipano a Saloni dello Studente organizzati in Lombardia e a livello nazionale.

I docenti universitari del CdLM incontrano gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori, organizzando seminari presso le scuole e accogliendo gruppi di studenti in Università.

Il CdLM partecipa al progetto di formazione elettiva delle Scuole medie superiori di Varese in collaborazione con ASST Sette Laghi di Varese per l'alternanza scuola/lavoro.

Orientamento e tutorato in itinere

Studenti con disabilità

L'Ateneo assume, in maniera trasparente e responsabile, un impegno nei confronti degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Per gli studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento viene definito un progetto formativo individualizzato nel quale sono indicati le misure dispensative e gli strumenti compensativi (tempo aggiuntivo, prove equipollenti, etc.) per la frequenza agli insegnamenti e lo svolgimento delle prove valutative. La Carta dei Servizi descrive nel dettaglio tutti i servizi messi a disposizione degli studenti per garantirne la piena inclusione.

Per agevolare il percorso formativo di studenti con disabilità dichiarate e certificate, il CdS fornisce ai docenti l'elenco dei nominativi degli studenti segnalati dall'Ufficio Disabili di Ateneo, al fine di garantire l'adozione delle misure necessarie per consentire un'adequata frequenza ai corsi e ai laboratori e per affrontare al meglio gli esami di profitto.

Counselling psicologico universitario

È a disposizione di tutti gli studenti un servizio di Counselling psicologico universitario, che si propone di offrire una relazione professionale di aiuto a chi vive difficoltà personali tali da ostacolare il normale raggiungimento degli obiettivi accademici, fornendo strumenti informativi, di conoscenza di sé e di miglioramento delle proprie capacità relazionali.

Tutorato

È a disposizione di tutti gli studenti un servizio di Tutorato, che consiste in una serie di attività e di servizi finalizzati a:

- orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il percorso degli studi ed in particolare nel primo anno rendere gli studenti attivamente partecipi del proprio percorso formativo e delle relative scelte
- consigliare sulla metodologia dello studio, sulle opportunità della frequenza e sulla soluzione di



problemi particolari

- rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli
- supportare gli studenti nello svolgimento di attività di laboratorio
- affiancare gli studenti stranieri in arrivo nell'Ateneo nell'ambito di programmi di mobilità internazionale
- supportare, assistere e affiancare studenti con disabilità e/o DSA

Il corso di studio garantisce/fornisce attività di Orientamento nelle fasi fondamentali della carriera dello studente.

I docenti tutor del CdLM - i cui nominativi sono pubblicati sulla pagina web del CdS nella sezione Referenti e contatti - in collaborazione con il Manager Didattico per la Qualità - MDQ - individuato per il Servizio di Ascolto della Scuola svolgono costante attività di orientamento e tutorato sia in ingresso che in itinere rivolta al singolo studente o a gruppi di studenti.

Il tutorato in itinere consiste in una serie di attività e di servizi finalizzati: al corretto svolgimento delle attività applicative e di laboratorio (assistenza alle esercitazioni, esecuzione e/o controllo di esercitazioni individuali e per piccoli gruppi su argomenti specifici); alla corretta realizzazione del progetto per la tesi di laurea; alla definizione della strategia di ricerca bibliografica, attraverso l'utilizzo di database elettronici della letteratura medica; all'integrazione delle competenze cliniche e metodologiche, al fine di migliorare le abilità dello studente nei processi diagnostici e terapeutici.

Inoltre, ogni anno, nell'ambito delle iniziative di orientamento pre- e intra universitario, in Ateneo viene proposto un Piano di Orientamento e Tutorato attraverso il quale la Scuola di Medicina seleziona alcuni studenti tutor iscritti ai CdL magistrale a ciclo unico con l'obiettivo di fornire attività di sostegno *peer to peer* e ridurre (ove possibile) il tasso di abbandono.

Servizio di Ascolto Manager Didattico (MDQ)

La Segreteria didattica del Servizio Scuola di Medicina del CdS costituisce un punto di riferimento per le esigenze degli studenti: attraverso un ampio orario di apertura al pubblico e il supporto on-line, offre agli studenti un servizio di sportello, gestito dal Manager didattico per la Qualità referente per il CdS, dedicato all'ascolto e alla risoluzione delle loro problematiche garantendo, in particolare, un efficace collegamento con le Segreterie Studenti e con i docenti del CdS.

Art. 4 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia ha l'obiettivo di formare "medici esperti", dotati delle basi scientifiche, della preparazione teorica e pratica e delle competenze professionali necessarie all'esercizio della professione di medico chirurgo, essendo in grado di svolgere la loro attività in posizioni di responsabilità nei vari ruoli ed ambiti professionali.

Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe, tenendo presenti gli standard internazionali sulla formazione medica e quanto previsto dagli obiettivi formativi qualificanti della Classe delle lauree in Medicina



e Chirurgia, devono essere in grado di:

- fornire assistenza di alta qualità e sicura, in collaborazione con il paziente e nel rispetto dei valori fondamentali della professione, sapendo applicare correttamente le conoscenze mediche, le abilità e le competenze cliniche in autonomia;
- assumere decisioni cliniche ed eseguire interventi di prevenzione, diagnostici e terapeutici all'interno del proprio ambito di pratica e nella consapevolezza dei limiti della propria competenza, essendo in grado di raccogliere, interpretare e valutare in modo critico le informazioni e i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, anche in relazione alle caratteristiche dell'ambiente in cui vive;
- elaborare un corretto processo decisionale, in relazione alla variabilità individuale, sapendo valutare le circostanze specifiche e le preferenze del paziente, in relazione alla disponibilità di risorse, in riferimento alle migliori pratiche derivate dalla medicina basata sulle evidenze e, quando appropriato, dalla medicina di precisione;
- utilizzare, in modo consapevole e costantemente aggiornato, le evidenze scientifiche e le tecnologie innovative, integrandole a favore del paziente, nella complessità dei processi di prevenzione, diagnosi e cura;
- mettere in atto una pratica clinica aggiornata, etica ed efficiente, condotta secondo i principi del lavoro di squadra e in collaborazione con i pazienti e le loro famiglie, altri professionisti della salute e la comunità;
- progettare e condurre la propria formazione professionale continua, affinché la propria competenza rimanga allineata alla ricerca scientifica più recente, valutandone criticamente i risultati;
- applicare i valori più alti della professionalità, aderendo pienamente ai principi etici della professione e osservando le regole del Codice Deontologico, avendo piena consapevolezza dei comportamenti e delle attitudini proprie del "saper essere" medico;
- comprendere i bisogni di salute globale e di equità della comunità e della popolazione (Global Health, One Health, eHealth), sapendosi adoperare alla mobilitazione delle risorse necessarie ai cambiamenti e contribuire, con la propria esperienza e il proprio lavoro, a migliorare la salute della comunità e della popolazione, assicurando un equo accesso alle cure sanitarie di qualità appropriata.

Allo scopo di poter svolgere la loro professione nella piena consapevolezza del loro ruolo, le laureate e i laureati nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia dovranno aver acquisito:

- conoscenza e competenza essenziale nelle scienze di base, con particolare attenzione alla loro successiva applicazione professionale, comprendendone i metodi scientifici, i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, la valutazione delle evidenze scientifiche e l'analisi dei dati;
- conoscenza e competenza sulla metodologia della ricerca in ambito biomedico, biotecnologico e clinico-specialistico, con particolare attenzione alla ricerca medica di tipo traslazionale, essendo in grado di svolgere ricerche su specifici argomenti, avendo la giusta mentalità di interpretazione critica del dato scientifico, con una buona conoscenza delle tecnologie digitali applicate alla medicina;
- competenza nel rilevare e valutare criticamente i dati relativi allo stato di benessere, salute e di malattia del singolo individuo, da un punto di vista clinico, in una visione unitaria della persona estesa alla dimensione di genere, socioculturale e ambientale, sapendo interpretare i dati in relazione alle evidenze scientifiche, alla fisiopatologia e alle patologie di organo, di apparato, cellulari e molecolari;
- competenze per affrontare e risolvere, in modo responsabile e autonomo, i principali problemi sanitari della persona dal punto di vista della promozione della salute, preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo, sulla base di conoscenze approfondite cliniche e chirurgiche, unite ad abilità, esperienza e capacità di autovalutazione, sapendo applicare, in questi processi decisionali, anche i principi



- dell'economia sanitaria;
- competenza all'ascolto del paziente e dei suoi familiari, unita alla capacità di entrare in relazione e comunicare con loro in modo chiaro, umano ed empatico, essendo in grado di gestire una relazione terapeutica efficace che sia centrata sul paziente, sapendo suscitare l'adesione al trattamento (patient engagement) attraverso una vera e propria partnership con il paziente e i suoi familiari; le laureate e i laureati saranno inoltre in grado di gestire efficacemente la comunicazione in situazioni difficili e di svolgere una efficace attività di counseling, educazione sanitaria e di promozione della salute e del benessere psico-fisico del paziente (comunicazione come tempo di cura);
 - capacità di collaborare in modo efficiente con le diverse figure professionali nelle diverse attività sanitarie di gruppo, attraverso un uso consapevole delle attività proprie delle "comunità di pratica", con l'obiettivo che il "processo di cura" del paziente divenga quanto più efficace e completo;
 - capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità, con grande attenzione alla diversità e all'inclusione, essendo in grado di intervenire in modo competente, sapendo applicare i principi di "advocacy" per la salute, per la sanità e per la giustizia sociale, conoscendo i principi di "Global health/One health/eHealth" e quelli legati alla "disaster preparedness" nei confronti degli eventi catastrofici;
 - capacità ad esercitare la propria professione, avendo sviluppato tecniche di pensiero riflessivo, anche nel dominio e nella conoscenza delle dimensioni storiche, epistemologiche, sociologiche, psicologiche ed etiche della medicina e di tutto quanto compreso nell'ambito delle "medical humanities";
 - capacità di esercitare il giudizio critico sugli aspetti etici delle decisioni cliniche e sulla ricerca.

Gli Obiettivi formativi specifici sopra descritti, riportati per il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, sono definiti sulla base delle indicazioni della World Federation of Medical Education (WFME) nelle edizioni 2007, 2015, 2020, delle indicazioni di The TUNING-CALOHEE Medicine (Edition 2024) Guidelines and Reference Points for the Design and Delivery of Degree Programmes in Medicine e da The TUNING Project (Medicine) Learning Outcomes/Competences for Undergraduate Medical Education in Europe secondo i descrittori europei (5 descrittori di Dublino). Sono inoltre stati seguiti i suggerimenti della International Association for Health Professions Education (AMEE) derivanti dalle AMEE Guides e dalle BEME (Best Evidence Medical Education) Guides.

Gli Obiettivi Formativi sopra descritti sono inoltre allineati con gli obiettivi formativi specifici previsti dal DM 1649 del 19/12/2023 (<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-1649-del-19-12-2023>) e sono inoltre coerenti con quanto indicato dal core curriculum per la Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia proposto dalla Conferenza Permanente dei Presidenti dei CLM italiani in Medicina e Chirurgia (<http://presidenti-medicina.it/>).

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Le laureate e i laureati in Medicina e Chirurgia devono avere conoscenze e capacità di comprensione tali da saper descrivere e correlare fra di loro gli aspetti fondamentali della struttura bio-molecolare, macro e microscopica, delle funzioni e dei processi patologici, nonché dei principali quadri di malattia dell'essere umano. Devono dimostrare comprensione dei principi e capacità di argomentazione quanto alla natura sociale ed economica nonché ai fondamenti etici dell'agire umano e professionale in relazione ai temi della salute e



della malattia.

A tale proposito, le laureate e i laureati saranno in grado di:

- 1) correlare la struttura e la funzionalità normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento, interpretando le anomalie morfo-funzionali che si riscontrano nelle diverse malattie;
- 2) spiegare gli elementi chiave delle scienze biomediche e cliniche e le principali strategie, metodi e risorse utilizzate nel processo diagnostico e nel trattamento dei pazienti; spiegare i principi e i metodi della medicina basata sull'evidenza, con attenzione alle differenze di sesso/genere e di popolazione;
- 3) individuare il comportamento umano normale e anormale, essendo in grado di indicare i determinanti e i principali fattori di rischio della salute e della malattia e dell'interazione tra l'essere umano ed il suo ambiente fisico e sociale, con attenzione alle differenze di sesso/genere e di popolazione;
- 4) descrivere i fondamentali meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo, sapendo descrivere il ciclo vitale dell'essere umano e gli effetti della crescita, dello sviluppo e dell'invecchiamento sull'individuo, sulla famiglia e sulla comunità, con attenzione alle differenze di sesso/genere e di popolazione;
- 5) illustrare l'origine e la storia naturale delle malattie acute e croniche, avendo le conoscenze essenziali relative alla patologia, alla fisiopatologia, all'epidemiologia, all'economia sanitaria e ai principi del management della salute. Essi avranno anche una buona comprensione dei meccanismi che determinano l'equità all'accesso delle cure sanitarie, l'efficacia e la qualità delle cure stesse, in relazione anche alle differenze di sesso/genere esistenti;
- 6) descrivere e interpretare gli elementi fondanti del ragionamento clinico, allo scopo di elaborare un corretto processo decisionale, dopo aver raccolto, interpretato e valutato criticamente le informazioni sullo stato di salute e di malattia del singolo individuo, anche in relazione all'ambiente in cui vive;
- 7) interpretare i bisogni globali dei pazienti, e dei loro familiari, in ottica bio-psico-sociale in qualsiasi fase del percorso di una malattia, dalla diagnosi alle fasi di inguaribilità e terminalità quando esse avvengono, attraverso una comunicazione competente ed un approccio interdisciplinare che tengano conto dei fattori culturali, psicologici, spirituali e non esclusivamente dei bisogni somatici che modulano i rapporti tra paziente, famiglia e malattia. Saper discutere la globalità dei problemi clinici e affrontare l'iter diagnostico terapeutico considerando la centralità del paziente e la conoscenza della terapia del dolore, anche in considerazione della medicina basata sull'evidenza e della medicina di precisione;
- 8) correlare i principi dell'azione dei farmaci con le loro indicazioni, ponendo attenzione alle differenze di sesso/genere e di popolazione, e descrivere i principali interventi di diagnostica strumentale, terapeutici chirurgici e fisici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione, nella prevenzione e nelle cure di fine vita;
- 9) comprendere i principali strumenti informatici e digitali e della comunicazione telematica;
- 10) spiegare i principali problemi di sicurezza dei pazienti nelle strutture sanitarie ospedaliere e ambulatoriali e la frequenza con cui si verificano;
- 11) conoscere e saper implementare le tecniche e i protocolli di comunicazione appropriati all'interazione medico-paziente, le basi teoriche dell'alleanza terapeutica e della relazione con il paziente e i suoi familiari;
- 12) spiegare i concetti essenziali delle dinamiche di gruppo e di potere, della leadership e del lavoro di squadra; descrivere i ruoli, i compiti e le responsabilità del leader e degli altri membri dell'équipe sanitaria, riconoscendo le caratteristiche socioculturali e professionali di ciascuno e considerando il loro potenziale impatto sulla cura del paziente;
- 13) descrivere i compiti e le funzioni delle istituzioni, delle organizzazioni e delle associazioni del sistema



- sanitario nazionale e le basi legali e finanziarie dell'assistenza sanitaria;
- 14) discutere gli elementi essenziali della professionalità, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione, sapendo descrivere i valori, le norme, i ruoli e le responsabilità della professione. Descrivere gli aspetti che influenzano il benessere di un professionista, compresi i fattori ambientali, emotivi e fisici e come prevenire il burnout;
 - 15) descrivere i principi etici e legali di base che regolano la pratica della medicina; descrivere gli standard professionali e valutare criticamente il loro significato per la professione medica e il suo contesto legale;
 - 16) spiegare i requisiti legali essenziali della gestione della qualità, compresa l'assicurazione della qualità e i requisiti di sicurezza della qualità, i principi di gestione del rischio clinico;
 - 17) descrivere le tecniche e le strategie di riflessione e i principi del feedback costruttivo;
 - 18) dimostrare la conoscenza e la comprensione dei determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, i fattori genetici, demografici, ambientali, socioeconomici, psicologici, culturali e quelli legati al sesso/genere, anche in riferimento al complesso della popolazione;
 - 19) descrivere i concetti essenziali della sanità pubblica, tra cui la prevenzione delle malattie e la promozione della salute, il ruolo e le responsabilità degli operatori sanitari, i determinanti della salute e le disparità sanitarie, le barriere all'assistenza sanitaria a livello locale, nazionale e globale. Tali conoscenze saranno correlate allo stato della salute internazionale, conoscendo i principi di Global Health, OneHealth, eHealth e quelli legati alla disaster preparedness nei confronti degli eventi catastrofici;
 - 20) descrivere le istituzioni e le organizzazioni locali, regionali, nazionali e internazionali, nonché i sistemi di sanità pubblica e le politiche sanitarie, in relazione alla promozione della salute e alla prevenzione delle malattie;
 - 21) descrivere i concetti fondamentali di salute e sostenibilità planetaria in relazione alla salute umana e all'assistenza sanitaria; riconoscere le principali sfide sanitarie locali e globali legate all'interdipendenza tra salute umana ed ecosistemi e come le crisi climatiche e ambientali influenzino la salute e contribuiscano alle disparità sanitarie;
 - 22) descrivere principi e scopi della moderna strumentazione biomedica e gli impianti finalizzati alla diagnosi e alla cura del paziente anche in modalità telematica da remoto;
 - 23) Adeguare il proprio comportamento ai principi morali ed etici ed alle responsabilità alla base della professione medica.

Il raggiungimento di questi obiettivi avverrà attraverso la frequenza alle attività formative di base, caratterizzanti e affini, organizzate in corsi integrati, tali da garantire la visione unitaria e interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi.

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione, journal club. Il processo d'insegnamento/apprendimento utilizza inoltre anche la didattica tutoriale in piccoli gruppi, con docenti-tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori didattici) e di supporto personale agli studenti. Il processo d'insegnamento utilizza le moderne metodologie didattiche, sia nella gestione dei grandi gruppi che siano in grado di coinvolgere gli studenti, sia nella gestione dei piccoli gruppi di studenti, che siano in grado di costruire in modo solido le basi delle competenze professionali richieste.

I risultati ottenuti saranno verificati mediante esami orali, esami scritti in forma di brevi testi e/o quiz a risposta multipla e durante i tirocini professionalizzanti attraverso l'interazione continua con docenti e tutors.



Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le laureate e i laureati in Medicina e Chirurgia devono essere capaci di applicare le loro conoscenze alla comprensione e risoluzione dei problemi di salute dei singoli, con attenzione alla specificità di genere, dei gruppi e delle popolazioni, attinenti anche a tematiche nuove, inserite in contesti ampi e interdisciplinari ed alle problematiche del fine vita. Le competenze cliniche devono essere rivolte ad affrontare la complessità dei problemi di salute delle popolazioni, dei gruppi sociali e del singolo paziente, complessità che si caratterizza nelle dimensioni anagrafiche, di coesistenza di diverse patologie e di intreccio fra determinanti biologici, socioculturali e genere specifici. I laureati saranno in grado di applicare in modo efficace e sicuro le tecnologie avanzate per una migliore risoluzione dei problemi di salute anche su scala globale.

In particolare, le laureate e i laureati dovranno, anche in riferimento agli standard internazionali sulla formazione medica, essere in grado di:

- 1) dimostrare il possesso delle competenze di base per l'esame, la diagnosi, la terapia e la riabilitazione in modo appropriato alla situazione e nel rispetto dei pazienti, essendo in grado di sviluppare quesiti basati su problemi clinici, ricercando e valutando le migliori evidenze disponibili, sapendole comunicare in modo empatico e in una forma comprensibile ai pazienti;
- 2) raccogliere correttamente e con le modalità relazionali adeguate una storia clinica, completa degli aspetti sociali, ed effettuare un esame dello stato fisico e mentale ed applicare i principi del ragionamento clinico, utilizzando le procedure diagnostiche e tecniche di base, analizzando ed interpretando i risultati, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema e di applicare correttamente strategie diagnostiche e terapeutiche adeguate, avvalendosi anche delle moderne conoscenze acquisite in tema di medicina di genere e di medicina di precisione;
- 3) stabilire le diagnosi e le terapie nel singolo paziente, elaborando un processo decisionale che sia informato dalle migliori pratiche derivate dalla medicina basata sulle evidenze e ispirato alla medicina di precisione, prendendo in considerazione le circostanze specifiche, i principi della medicina di genere e le preferenze del paziente, in relazione alla disponibilità di risorse;
- 4) riconoscere ogni condizione che metta in pericolo imminente la vita del paziente, sapendo gestire correttamente ed in autonomia le urgenze mediche più comuni, anche in contesti di guerra e legati agli eventi catastrofici (disaster preparedness);
- 5) curare le malattie e prendersi cura dei pazienti in maniera efficace, efficiente ed etica, promuovendo la salute e la prevenzione delle malattie ed evitando la malattia, ottemperando all'obbligo morale di fornire cure mediche nelle fasi terminali della vita, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore e della sofferenza esistenziale, in un'ottica centrata sull'intera persona e sulle sue specifiche esigenze e anche in relazione alle differenze di sesso/genere. Essere consapevoli del limite delle cure, soprattutto nelle malattie croniche degenerative inguaribili o nelle patologie dell'anziano, in modo che anche i programmi di terapia palliativa possano esser attivati in un tempo anticipato rispetto alla terminalità;
- 6) intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità, facendo riferimento all'organizzazione di base dei sistemi sanitari, che include le politiche, l'organizzazione, il finanziamento, le misure restrittive sui costi e i principi di management efficiente nella corretta erogazione delle cure sanitarie. Saranno pertanto in grado di usare correttamente, nelle decisioni sulla salute, i dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali della demografia e dell'epidemiologia, anche in relazione alle differenze di sesso/genere. Sapranno identificare i fattori di sicurezza del paziente nel proprio ambiente



- di lavoro come causa di eventi avversi e potenziali danni;
- 7) rispettare i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità e l'impegno a seguire metodi scientifici, mantenendo buone relazioni con il paziente e la sua famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente stesso e nella specificità di sesso/genere;
 - 8) applicare correttamente i principi del ragionamento morale e adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dal disagio economico, dalle differenze etniche o genere specifiche, dalla commercializzazione delle cure della salute e dalle nuove scoperte scientifiche, rispettando i colleghi e gli altri professionisti della salute e dimostrando la capacità di instaurare rapporti di collaborazione con loro;
 - 9) svolgere le attività di diagnosi, cura e prevenzione con adeguate capacità tecniche e culturali per operare in contesti tecnicamente evoluti, scegliendo ed utilizzando attrezzature, strumenti e metodi appropriati essendo in grado di utilizzare con competenza le più moderne tecnologie informatiche, digitali e della comunicazione telematica in ambito locale, territoriale e globale;
 - 10) riconoscere le manifestazioni precoci delle malattie rare ed individuare le condizioni che necessitano del tempestivo apporto professionale dello specialista;
 - 11) adottare una comunicazione competente ed un approccio interdisciplinare che tenga conto dei fattori culturali, psicologici, spirituali e non esclusivamente dei bisogni somatici che modulano i rapporti tra paziente, famiglia e malattia;
 - 12) dimostrare la capacità di trovare un equilibrio tra costi, efficacia e risorse disponibili;
 - 13) riflettere sui ruoli, i comportamenti e gli atteggiamenti che costituiscono l'identità professionale; sviluppare adeguate capacità riflessive, metacognitive e di autoconsapevolezza dei propri punti di forza e criticità, applicare tecniche e strategie di autocura professionale per promuovere il benessere e prevenire l'abbandono, adeguando il proprio comportamento da studente/ssa ai principi morali ed etici ed alle responsabilità che sono alla base della professione medica.
 - 14) dimostrare la capacità di riconoscere gli standard etici, legali e professionali in gioco in diversi contesti, in relazione ai pazienti e ad altri professionisti della salute;
 - 15) identificare possibili strategie di garanzia della qualità e idonee a promuoverne l'adesione da parte del personale sanitario del gruppo di lavoro;
 - 16) riflettere sulla conoscenza della salute e della malattia comprese le dimensioni sociali, biologiche, psicologiche, di genere, storiche e culturali e riconoscere le incertezze; analizzare le situazioni in termini di successo, errori, conflitti di interesse, pregiudizi e incertezze, gestire le alternative e prendere di conseguenza le decisioni per la pratica futura; riflettere e riconoscere i propri punti di forza, le debolezze e i pregiudizi che possono interferire con la qualità dell'assistenza al paziente;
 - 17) identificare i bisogni di salute degli individui e delle popolazioni, tenendo conto del loro stato biopsicosociale, dei fattori di rischio e di protezione legati alla salute, al genere e delle barriere sanitarie che possono incontrare; proporre misure per la promozione della salute e la prevenzione delle malattie che possono essere incorporate nella consultazione individuale o possono essere applicate a livello di comunità o di popolazione, a livello locale o globale;
 - 18) discutere criticamente i compiti e le responsabilità delle istituzioni e delle organizzazioni locali, regionali, nazionali e internazionali, nonché dei sistemi di sanità pubblica e delle politiche sanitarie, nella promozione della salute e nella prevenzione delle malattie, e discutere le sfide e le opportunità da affrontare;
 - 19) discutere il legame tra salute umana e ambiente in sistemi socio-ecologici complessi; esaminare



criticamente le origini locali e globali delle sfide sanitarie, considerando le loro dimensioni di genere, sociali, culturali, economiche ed ecologiche; confrontare e contrastare la sostenibilità di strumenti, tecnologie e approcci per affrontare le minacce sanitarie emergenti.

Il raggiungimento di questi obiettivi avverrà attraverso la frequenza alle attività formative di base, caratterizzanti e affini, tramite insegnamenti specifici, organizzati in modo tale da garantire la visione unitaria e interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi.

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione, journal club. Il processo d'insegnamento/apprendimento utilizza inoltre ampiamente la didattica tutoriale in piccoli gruppi, con docenti-tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutor didattici) e di supporto personale agli studenti. Il processo d'insegnamento utilizza le moderne metodologie didattiche, sia nella gestione dei grandi gruppi che siano in grado di coinvolgere gli studenti, sia nella gestione dei piccoli gruppi di studenti, che siano in grado di costruire in modo solido le basi delle competenze professionali richieste.

I risultati ottenuti saranno verificati mediante esami orali, esami scritti in forma di brevi testi e/o quiz a risposta multipla e durante i tirocini professionalizzanti attraverso l'interazione continua con docenti e tutors.

Profili professionali e Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Funzione in un contesto di lavoro:

Il titolo di dottore magistrale in Medicina e Chirurgia abilitante all'esercizio della professione medica permette di svolgere le funzioni inerenti a prevenzione, diagnosi, prognosi e terapia delle malattie dell'uomo. Tali funzioni sono svolte all'interno delle differenti aree in cui il medico chirurgo è impegnato sia come medico di medicina generale sia come medico specialista, in autonomia e/o in collaborazione con colleghi, con altre figure professionali sia di ambito sanitario sia appartenenti a contesti diversi (ad es. politici e sociali).

Il medico chirurgo interviene in ogni attività inerente al mantenimento dello stato di salute dell'individuo, così come definito dalla Organizzazione Mondiale di Sanità (OMS): situazione caratterizzata da un completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplicemente dall'assenza di malattia. Il medico chirurgo concorre al mantenimento della salute pubblica attraverso la prevenzione, l'informazione sanitaria, la collaborazione con organizzazioni sanitarie governative, non governative e organizzazioni umanitarie.

Il laureato magistrale in Medicina e Chirurgia, ai sensi dell'art.102 del DL 17 marzo 2020, n.18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, è direttamente abilitato all'esercizio della professione medica, a condizione che abbia acquisito il giudizio di idoneità nel tirocinio pratico valutativo durante il percorso formativo.

Competenze associate alla funzione:

Lo svolgimento dell'attività di medico chirurgo richiede che le laureate e i laureati nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia siano in grado di:

- valutare lo stato di salute globale dell'individuo, tenendo conto anche del contesto socio-economico e ambientale in cui vive;
- diagnosticare e trattare le condizioni patologiche e invalidanti dell'individuo;
- interagire in modo costruttivo ed empatico con i pazienti e loro familiari, con colleghi e altre figure sanitarie



- e gestire efficacemente la comunicazione in situazioni difficili, svolgendo una efficace attività di counseling, educazione sanitaria e di promozione della salute e del benessere psico-fisico del paziente;
- lavorare in modo autonomo, collaborare e coordinare le attività delle altre figure professionali;
 - mantenersi costantemente aggiornato sui progressi tecnico-scientifici della medicina.

Sbocchi occupazionali:

Le laureate e i laureati magistrali in Medicina e chirurgia abilitati all'esercizio della professione medica svolgono la propria attività nell'ambito delle norme e delle definizioni stabilite dall'Unione Europea; possono svolgere la loro professione in:

- ospedali e centri specialistici pubblici e privati;
- ambulatori pubblici e privati;
- università e centri di ricerca;
- organizzazioni sanitarie e umanitarie nazionali e internazionali.

Accesso a livelli superiori di istruzione

L'acquisizione del titolo di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia con valore abilitante e l'iscrizione all'albo professionale costituiscono inoltre requisito necessario per accedere alle scuole di specializzazione di area medico-chirurgica.

I laureati possono inoltre accedere a Master di I e II livello, corsi di perfezionamento nonché accedere ai dottorati di ricerca sia in Paesi UE che Extra UE.

Art. 5 - Ammissione al corso di studio

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Ai sensi della Legge 14 marzo 2025, n. 26 è stata revisionata la modalità di accesso al corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia secondo i seguenti criteri:

- iscrizione libera al primo semestre (semestre filtro);
- superamento degli esami relativi alle discipline qualificanti comuni del primo semestre (individuate per non meno di 18 CFU);
- ammissione al secondo semestre subordinata al conseguimento di tutti i CFU previsti nel primo semestre, nonché alla collocazione in posizione utile nella graduatoria di merito nazionale;
- in caso di mancata ammissione, possibilità di proseguire, anche in sovrannumero e con riconoscimento dei CFU conseguiti, in un diverso corso di studi di area biomedica, sanitaria, farmaceutica e veterinaria, da indicare come propria seconda scelta già in occasione dell'iscrizione iniziale.

Art. 6 - Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso

Gli studenti precedentemente iscritti in altro Ateneo (trasferimenti in ingresso, seconde lauree) potranno presentare istanza di riconoscimento della carriera pregressa. L'istanza dovrà essere corredata dai programmi degli esami sostenuti: senza tali programmi, le attività non saranno riconosciute. Si segnala l'opportunità che i programmi degli esami siano allegati anche alle istanze di riconoscimento di studenti precedentemente iscritti ad altro corso dell'Università dell'Insubria affinché il procedimento di convalida si concluda in tempi brevi.

Non saranno valutate domande di riconoscimento d'esami dopo l'immatricolazione dello studente.



Gli studenti iscritti o laureati in Atenei italiani, comunitari o extra-comunitari possono presentare domanda di ammissione ad anni successivi al primo secondo le modalità indicate nel Bando di concorso pubblicato annualmente sul sito web di Ateneo.

Art. 7 - Contemporanea iscrizione a due corsi di studio

In applicazione della Legge n. 33 del 12 aprile 2022 recante “*Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore*” e dei successivi decreti ministeriale DM 930/2022 e DM 933/2022 è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio. Le richieste di doppia iscrizione saranno valutate da apposita commissione del corso di studio, previa verifica dei requisiti di ammissione.

Art. 8 - Il percorso formativo

In conformità alle Direttive Europee vigenti, la durata del corso per il conseguimento della laurea magistrale in Medicina e Chirurgia è di 6 anni, consistenti in almeno 5500 ore di insegnamento teorico e pratico svolte presso o sotto la supervisione dell'Ateneo. Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia prevede 360 Crediti Formativi Universitari (CFU) complessivi, articolati su sei anni di corso. Fra questi, sono previsti almeno 60 CFU da acquisire in attività formative pratiche volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (CFU professionalizzanti).

Il corso è organizzato in 12 semestri e non più di 36 corsi integrati; a questi sono assegnati CFU negli specifici settori scientifico-disciplinari dai regolamenti didattici di Ateneo, in osservanza a quanto previsto nella tabella ministeriale delle attività formative indispensabili - Decreto Ministeriale n. 1649 del 19-12-2023 - allegato.pdf (mur.gov.it).

Nell'ambito dei CFU da conseguire nell'intero percorso formativo e destinati alla sopra descritta attività formativa professionalizzante, 15 CFU devono essere destinati allo svolgimento del tirocinio trimestrale pratico-valutativo interno al Corso di studi di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 maggio 2018, n. 58 e s.m.i., finalizzato al conseguimento dell'abilitazione professionale (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/06/01/18G00082/sg>). Il suddetto tirocinio si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in Area Chirurgica; un mese in Area Medica durante il quinto e/o sesto anno di corso; un mese da svolgersi, non prima del sesto anno, nell'ambito della Medicina Generale. I mesi di frequenza non possono essere sovrapposti fra loro. Ad ogni singolo CFU riservato al tirocinio pratico-valutativo, devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale. Ai sensi dell'art. 102, comma 1, del decreto-legge n. 18/2020 (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/17/20G00034/sg>), la prova finale del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo previo superamento del tirocinio pratico-valutativo.

Ad ogni CFU delle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative e a scelta dello studente deve corrispondere un impegno studente di 25 ore, di cui di norma fino a 12 ore di attività didattica in presenza o sotto il controllo di un docente (lezione frontale, a piccoli gruppi, autovalutazione assistita, discussione di casi clinici e altre tipologie didattiche, in presenza ed all'interno della struttura didattica).

In considerazione del fatto che le seguenti attività sono ad elevato contenuto sperimentale e pratico, ad ogni singolo CFU di attività didattica professionalizzante devono corrispondere 25 ore di attività didattica professionalizzante con guida del docente su piccoli gruppi, all'interno della struttura didattica e/o del



territorio; ad ogni singolo CFU per la elaborazione della tesi di laurea devono corrispondere 25 ore di attività all'interno della struttura didattica; ad ogni singolo CFU del tirocinio pratico valutativo devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale.

Ai sensi del comma 6 dell'articolo 3 del DM 1649 del 19-12-2023, il corso assicura agli studenti il pieno accesso alle attività formative di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, riservando alle attività ivi previste un numero di crediti complessivi non inferiore a 30, dei quali non meno di 8 alle attività di cui alla lettera a) e non meno di 12 alle attività di cui alla lettera b).

Inoltre, fatta salva la riserva di non meno di 8 crediti per attività ad autonoma scelta degli studenti, il corso di laurea magistrale riserva fino a un valore di 8 CFU a scelta dello studente nell'ambito dei crediti di tirocinio obbligatori previsti dalla Classe per le attività formative professionalizzanti. La loro attivazione rappresenta un momento importante nella formazione degli studenti, per poter raggiungere una migliore autoconsapevolezza del proprio futuro professionale e per essere facilitati in una scelta ragionata e convinta del loro percorso post-laurea.

Il metodo didattico adottato prevede l'integrazione orizzontale (tra discipline diverse nello stesso semestre o anno) e verticale (per argomenti analoghi o complementari lungo più anni di corso) dei saperi, un metodo di insegnamento basato su una solida base culturale e metodologica conseguita nello studio delle discipline pre-cliniche e in seguito prevalentemente centrato sulla capacità di risolvere problemi e prendere decisioni, sul contatto precoce con il paziente, sull'acquisizione di una buona identità professionale e di competenze che comprendano, nell'ambito dei problemi clinici di più frequente riscontro e delle principali urgenze, sia un'ottima abilità clinica sia ottime capacità di rapporto umano con il paziente divenendo capace di "prendersene cura".

È stata quindi pianificata un'organizzazione didattica fortemente integrata, con l'intenzione di promuovere negli studenti la capacità di acquisire conoscenze non in modo frammentario bensì integrato, e di mantenerle vive non solo a breve ma anche a più lungo termine. Gli studenti potranno acquisire tutte le conoscenze e competenze professionali di base nel campo della medicina interna e delle medicine specialistiche, della chirurgia generale e delle chirurgie specialistiche, nonché della medicina del territorio, con la capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche alla dimensione socioculturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo.

Anche per quanto riguarda il "practice-based learning", in una visione proiettata verso il futuro, sono previsti: 1) un'integrazione con il contesto clinico sempre maggiore, dal primo a sesto anno di corso; 2) una responsabilizzazione ben definita e crescente degli studenti all'interno del processo di cura, nel corso del loro percorso formativo; 3) una sempre maggiore considerazione della collaborazione degli studenti all'interno del Sistema Sanitario Nazionale; 4) la considerazione degli studenti come "studenti medici in formazione", anche tenendo conto della loro possibilità di potersi iscrivere all'ENPAM già nel loro ruolo di studenti; 5) un legame che sia sempre più evidente e importante tra "medical education" e "healthcare delivery".

L'organizzazione generale del corso comprende pertanto dei percorsi verticali, che si intersecano e si integrano tra loro, prevedendo:

- Un primo percorso verticale (primo-sesto anno di corso) di tipo "biomedico", organizzato con lo schema dei "triangoli inversi" per quanto riguarda l'organizzazione delle attività formative di base, precliniche e cliniche e con inizio delle attività cliniche già dal secondo anno di corso ("semeiotica medica e chirurgica");
- Un secondo percorso verticale (primo-sesto anno di corso) di tipo "psico-sociale", dedicato alle metodologie medico scientifiche ed alle scienze umane, con particolare riferimento ad argomenti di bioetica, medicina legale, epidemiologia, igiene generale e medicina del lavoro (Global health, One health, e-Health), metodologia medico scientifica, il rapporto medico paziente e i rapporti inter-, intra- e trans-



professionali nel complesso processo di cura, gli argomenti riguardanti i temi della salute legati al genere, all'invecchiamento, cronicità e multimorbilità, allo stato sociale, economico e al rapporto con l'ambiente, alla diversità e alla disabilità, ai soggetti fragili, all'approccio clinico della medicina narrativa, quelli riguardanti diversi argomenti di psicologia, la sociologia della salute e i temi dell'economia e del management sanitario; altri argomenti che, nel loro insieme e correlati con quanto previsto nel percorso "biomedico", concorrono allo sviluppo dell'identità professionale degli studenti.

Questi due grandi percorsi verticali sono tra loro strettamente legati, con pesi in CFU diversi correlati al profilo formativo che è stato dichiarato, in un percorso formativo simile al ben conosciuto modello a spirale (spiral curriculum), dove sono previste anche rivisitazioni critiche degli stessi temi con gradi di complessità e difficoltà successive che conducono alla formazione di un "medico esperto" nei limiti prima precisati, che abbia le giuste competenze che prevedano, secondo modelli internazionali ben conosciuti: 1) un'ottima conoscenza della medicina e della clinica (ciò che il medico è capace di fare – doing the right thing); 2) un'ottima capacità di svolgere la pratica clinica (quando il medico, nella sua pratica clinica fa ciò che è giusto fare – doing the thing right); 3) la consapevolezza di aver raggiunto un ottimo livello di professionalità (quando il medico sa essere professionale – the right person doing it).

I contenuti specifici dei corsi e degli obiettivi formativi sono derivati dai compiti che la società affida alla professione medica, rispondenti a un bisogno di salute e coincidenti con le conoscenze e le abilità irrinunciabili, necessarie all'esercizio professionale, identificate da un "core curriculum" condiviso. I crediti professionalizzanti e le attività formative pratiche devono assicurare l'acquisizione di una serie di competenze e abilità irrinunciabili, collegate al "saper fare" e al "saper essere" medico, anch'esse identificate dal "core curriculum".

Nel progetto didattico del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia viene quindi proposto il giusto equilibrio d'integrazione verticale e orizzontale tra:

- a) Le scienze di base, che debbono essere ampie e prevedere la conoscenza della biologia evolutivistica, della biologia molecolare e della genetica e della complessità biologica finalizzata alla conoscenza della struttura e funzione dell'organismo umano in condizioni normali, ai fini del mantenimento delle condizioni di salute ed alla corretta applicazione della ricerca scientifica traslazionale;
- b) La conoscenza dei processi morbosi e dei meccanismi che li provocano, anche al fine di impostare la prevenzione, la diagnosi e la terapia;
- c) La pratica medica clinica e le sue basi metodologiche, che deve essere particolarmente solida, attraverso un ampio utilizzo della didattica di tipo tutoriale, capace di trasformare la conoscenza teorica in vissuto personale in modo tale da costruire la propria scala di valori e interessi, e ad acquisire le competenze professionali utili a saper gestire la complessità della medicina, costruendo la propria identità professionale;
- d) Le scienze umane, che debbono costituire un bagaglio utile a raggiungere la consapevolezza dell'essere medico e dei valori profondi della professionalità del medico, in rapporto con quelli del paziente e della società;
- e) L'acquisizione della metodologia scientifica, tecnologica, medica, clinica e professionale rivolta ai problemi di salute del singolo e della comunità, con la doverosa attenzione alle differenze di popolazione e di sesso/genere.

Le caratteristiche peculiari del programma educativo legate ad una corretta gestione del corso di studi, in una visione proiettata nel futuro, prevedono:

- 1) l'adeguamento del curriculum in modo che sia sempre più orientato alle necessità del mondo reale



- (authentic curriculum) e non rappresenti solo una eccellenza isolata dal contesto sociale;
- 2) la presenza di un curriculum sempre più flessibile alle necessità degli studenti e tale da consentire un “adaptive learning”, al posto di un curriculum standardizzato;
 - 3) la creazione di forti basi motivazionali che rendano sempre più usuale la collaborazione interpersonale fra studenti (peer-to-peer, team-based learning), al posto dell'isolamento e dell'individualismo;
 - 4) la considerazione dello studente come un vero e proprio partner nel processo formativo senza considerarlo un cliente del processo che si offre.

Il corso di studio è erogato - ai sensi del D.M. 1835 del 6/12/2024 che definisce le linee guida per l'offerta formativa a distanza - in modalità cosiddetta “convenzionale” pertanto prevede lo svolgimento prevalente delle attività didattiche in presenza e, per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio può prevedere fino ad 1/3 delle attività didattiche erogate in modalità telematica.

La frequenza alle lezioni frontali è obbligatoria.

Per poter accedere alla prova d'esame o all'acquisizione dell'idoneità è necessaria l'attestazione di frequenza a tutte le attività previste nell'offerta formativa.

È compito dei singoli docenti verificare la frequenza degli studenti, secondo le modalità che i docenti riterranno opportune. Al termine dello svolgimento delle attività didattiche, il Docente responsabile dell'insegnamento è tenuto a comunicare alla Segreteria Studenti, l'eventuale elenco degli studenti che non hanno ottenuto l'attestazione di frequenza. La Segreteria Studenti, salvo diversa comunicazione da parte dei Docenti, assegnerà l'attestazione di frequenza alla carriera degli studenti.

Per il tirocinio professionalizzante e il Tirocinio pratico valutativo e per le Attività Didattiche Elettive (ADE) è necessaria la frequenza al 100% delle ore previste, con possibilità di recupero in caso di assenze motivate.

Una parte essenziale del processo formativo è l'attività di **tirocinio professionalizzante** che si svolge dal secondo al sesto anno, consentendo allo studente di acquisire le indispensabili nozioni clinico-teoriche e di imparare ad applicarle nella pratica quotidiana al letto del malato. Tale attività di tirocinio si svolge in diversi reparti, sotto la guida di tutor ed è organizzata in modo da costruire gradualmente la necessaria formazione multidisciplinare, consentendo anche l'acquisizione di abilità pratiche.

Durante il tirocinio, lo studente impara inoltre ad interagire in modo empatico e costruttivo con i pazienti, i familiari e il personale sanitario.

Il CdLM ha individuato un docente referente per l'attività di tirocinio che, supportato da personale amministrativo, fornisce allo studente l'assistenza necessaria affinché l'attività di tirocinio si svolga efficacemente.

Ai fini del conseguimento della laurea abilitante (secondo quanto previsto dal DM 58/2018 e dal DL 18/2020), il CdLM prevede la realizzazione del **tirocinio pratico valutativo** al 6° anno.

Nello specifico - secondo quanto previsto dall'art. 3 del DM 9 Maggio 2018 n. 58; dall'art. 102 del DL 17 Marzo 2020, n. 18; dal DM 2 Aprile 2020, n.8; dall'art. 6, comma 2 del DL 8 Aprile 2020, n.22; dal DM 9 Aprile 2020 n.12; dal Decreto Rettoriale Rep. N. 346 del 13 maggio 2020 - il tirocinio pratico-valutativo:

- È volto ad accertare le capacità dello studente relative al saper fare e al saper essere medico, che consiste nell'applicare le conoscenze biomediche e cliniche alla pratica medica, nel risolvere questioni di deontologia professionale e di etica medica, nel dimostrare attitudine a risolvere problemi clinici afferenti alle aree della medicina e della chirurgia e delle relative specialità, della diagnostica di laboratorio e strumentale e della sanità pubblica, ad applicare i principi della comunicazione efficace;



- Dura complessivamente tre mesi, è espletato non prima del quinto anno di corso e purché siano stati sostenuti positivamente tutti gli esami fondamentali relativi ai primi quattro anni di corso, previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea, ed è organizzato secondo quanto stabilito dall'ordinamento e dal regolamento didattico;
- Si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità (ad ogni CFU riservato al tirocinio debbono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale) e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in area chirurgica, un mese in area medica, un mese nello specifico ambito della Medicina Generale, quest'ultimo da svolgersi non prima del sesto anno di corso, presso l'ambulatorio di un Medico di Medicina Generale. I 15 CFU riservati alle attività del tirocinio pratico-valutativo rientrano nel computo dei CFU dedicati all'attività didattica professionalizzante;
- La certificazione della frequenza e la valutazione dei periodi di tirocinio avvengono sotto la diretta responsabilità e a cura del docente universitario o del dirigente medico, responsabile della struttura frequentata dal tirocinante, e dal medico di Medicina generale, che rilasciano formale attestazione della frequenza ed esprimono, dopo aver valutato i risultati relativi alle competenze dimostrate, in caso positivo, un giudizio di idoneità, su un libretto-diario, che si articola in una parte descrittiva delle attività svolte e di una parte valutativa delle competenze dimostrate;
- Si intende superato solo in caso di conseguimento del giudizio di idoneità per ciascuno dei tre periodi.

Per lo svolgimento del tirocinio professionalizzante - ivi compreso il tirocinio pratico valutativo - e di internati facoltativi a scelta dello studente, oltre ai reparti dei cinque ospedali che rientrano nel polo universitario dell'Insubria, sono disponibili ulteriori strutture ospedaliere nel territorio della provincia di Varese e Como e nel Canton Ticino.

Una rete così articolata di strutture ospedaliere convenzionate fornisce al CdLM le garanzie per il raggiungimento degli standard di didattica pratica, aspetto sempre più cruciale per la preparazione dello studente di Medicina e Chirurgia.

Dall'anno 2020, a seguito della pandemia, inoltre sono stati attivati alcuni programmi per lo svolgimento di attività di simulazione clinica quali Body Interact, il portale Jove di Ateneo e il tavolo interattivo Anatomage.

Al termine dei tirocini di area medica e chirurgica, lo studente dovrà aver raggiunto le seguenti competenze professionali, nelle due aree specifiche:

- Mette in atto le buone pratiche del rapporto medico-paziente (colloquio, relazione, informazione, chiarezza, acquisizione del consenso)
- Ha la capacità di raccogliere l'anamnesi e di eseguire un esame obiettivo in un contesto ambulatoriale
- Conosce e sa applicare il ragionamento clinico: la capacità di individuare i problemi prioritari o urgenti e quelli secondari e la capacità di proporre ipotesi diagnostiche e di individuare gli accertamenti diagnostici dotati di maggiore sensibilità e specificità per confermare o meno le ipotesi
- È in grado di interpretare gli esami di laboratorio
- È in grado di interpretare i referti degli esami di diagnostica per immagini
- Si orienta sui processi decisionali relativi al trattamento farmacologico e non
- È in grado di compilare il rapporto di accettazione/dimissione del ricovero e in grado di compilare la lettera di dimissione
- È in grado di valutare l'appropriatezza dell'indicazione al ricovero e indicare percorsi di riabilitazione o di



ricovero protetto in altre strutture

- Si dimostra capace di inquadrare il motivo del ricovero nel complesso delle eventuali cronicità, altre criticità e fragilità dei pazienti
- Sa indicare azioni di prevenzione e di educazione sanitaria
- Dimostra conoscenza e consapevolezza circa l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e del Servizio Sanitario Regionale
- Rispetta gli orari di inizio e fine turno, veste in maniera adeguata al ruolo, porta con sé tutto il necessario
- Dimostra conoscenza e consapevolezza delle regole del reparto (o ambulatorio)
- Interagisce correttamente col personale medico, infermieristico e tecnico del reparto
- Dimostra conoscenza e consapevolezza dei diversi ruoli e compiti dei membri dell'equipe
- Dimostra un atteggiamento attivo (fa domande, si propone per svolgere attività)

Al termine del tirocinio dal Medico di Medicina Generale, lo studente dovrà aver raggiunto le seguenti competenze professionali:

- Mette in atto le buone pratiche del rapporto medico-paziente, sa gestire l'accoglienza e strutturare la consultazione (colloquio, relazione, informazione, chiarezza, acquisizione del consenso)
- Ha la capacità di raccogliere l'anamnesi e di eseguire un esame obiettivo in un contesto ambulatoriale e domiciliare
- Conosce e sa applicare il ragionamento clinico: è in grado di individuare i motivi della richiesta di aiuto e la natura e priorità del problema
- È in grado di valutare le urgenze ed individuare le necessità per un ricovero ospedaliero
- È in grado di proporre ipotesi diagnostiche e di individuare gli accertamenti diagnostici di primo livello dotati di maggiore sensibilità e specificità per confermare o meno le ipotesi
- È in grado di interpretare gli esami di laboratorio
- È in grado di interpretare i referti degli esami di diagnostica per immagini
- Si orienta sui processi decisionali relativi alla prescrizione di un corretto trattamento e sulla richiesta di una consulenza specialistica
- È in grado di saper svolgere attività di controllo sull'adesione alla terapia da parte del paziente e programmare il monitoraggio e il follow up
- Conosce le problematiche del paziente cronico con comorbidità in terapia plurifarmacologica
- Dimostra conoscenza circa l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale e sulle principali norme burocratiche e prescrittive
- È in grado di utilizzare la cartella clinica informatizzata e conosce i sistemi informativi del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale
- Sa indicare azioni di prevenzione, di promozione della salute e corretti stili di vita
- Rispetta gli orari di inizio e fine turno, veste in maniera adeguata al ruolo, porta con sé tutto il necessario
- Dimostra conoscenza e consapevolezza delle regole di organizzazione e funzionamento dello studio medico
- Interagisce correttamente col personale di segreteria ed infermieristico dello studio del medico di medicina generale
- Dimostra un atteggiamento attivo e collaborativo (fa domande, si propone per svolgere attività)



Corrispondenza CFU/ore per ogni tipologia di attività (didattica frontale, esercitazioni, laboratori, stage e tirocini, seminari ecc)

Il Credito formativo universitario – CFU è la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti didattici dei corsi di studio, come indicato nell'art. 5 del D.M. 270/04.

Qualsiasi attività formativa (insegnamento, laboratorio, tirocinio o tesi ecc...) dei corsi di studio corrisponde ad un determinato numero intero di crediti formativi (CFU).

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno dello Studente, comprensive delle ore di attività formativa in presenza del Docente, e delle ore di studio autonomo e rielaborazione personale, necessarie per completare la sua formazione.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto stabilita nel Regolamento didattico del corso di studio.

Attività formative / CFU:

- lezioni frontali (didattica erogativa): fino ad un massimo di 12 ore / CFU di cui massimo 4 ore di didattica interattiva;
- esercitazioni: fino ad un massimo di 12 ore / CFU;
- laboratori didattici: fino ad un massimo di 16 ore / CFU;
- seminari: fino ad un massimo di 12 ore / CFU;
- attività didattica elettiva (ADE): almeno 20 ore / CFU, fino ad un massimo di 25 ore / CFU;
- tirocinio professionalizzante: 25 ore / CFU;
- tirocinio pratico-valutativo abilitante alla professione di Medico-Chirurgo: 25 ore / CFU di cui 5 ore di studio individuale;

Lezioni frontali: è l'attività principale e fondamentale della didattica, lo studente assiste alla lezione tenuta dal docente ed elabora autonomamente i contenuti ascoltati.

Esercitazioni: è l'attività che consente di chiarire i contenuti delle lezioni mediante lo sviluppo di applicazioni. Non si aggiungono contenuti rispetto alle lezioni. Tipicamente le esercitazioni sono associate alle lezioni e non esistono autonomamente.

Laboratori/seminari/ADE: lezioni tenute da esperti e professionisti del mondo accademico, lavorativo e delle istituzioni, con metodologia di approfondimento pratico e organizzazione attiva e partecipativa degli studenti.

Visite/Viaggi studio: attività in presenza dello studente, coordinato e gestito dai docenti, in un contesto produttivo o di ricerca, con finalità di studio e implementazione delle conoscenze.

Tirocinio: Il tirocinio rappresenta l'elemento fondamentale per la preparazione professionale degli studenti. Il percorso formativo del CdLM in Medicina e Chirurgia prevede il **tirocinio professionalizzante**, che si svolge dal secondo al sesto anno e il **tirocinio pratico valutativo abilitante** al sesto anno, per un totale di 15 CFU – vedasi art. 8 del presente Regolamento.

Tesi: La prova finale, avente valore di Esame di Stato, (12 CFU) consiste nella redazione, esposizione e discussione in seduta pubblica davanti ad una Commissione di un elaborato originale, finalizzato a dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche in ambito medico-chirurgico e la capacità di elaborazione critica, sotto la supervisione di un docente del CdS in qualità di relatore – vedasi art. 11 del presente



Regolamento.

Modalità di verifica delle attività formative

Le modalità di verifica delle attività formative, dettagliate nei syllabus degli insegnamenti, possono essere in forma scritta o in forma orale e possono prevedere attività in itinere.

Per sostenere gli esami e le altre prove di verifica del profitto, lo studente deve essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi, deve aver superato eventuali esami propedeutici, aver acquisito la frequenza dell'insegnamento, deve essere in possesso di tutte le attestazioni di frequenza laddove richiesta. L'iscrizione agli esami o alle prove valutative si effettua esclusivamente per via telematica. All'atto dell'iscrizione on line viene effettuato, mediante il sistema informativo, il controllo di carriera sulla congruenza tra l'iscrizione all'esame e il piano di studio dello studente.

Eventuali propedeuticità e/o sbarramenti

Agli effetti dell'ammissione agli esami di profitto del corso di studio, lo studente è tenuto a rispettare le seguenti propedeuticità vincolanti:

DEVE ESSERE SOSTENUTO IL CORSO INTEGRATO DI:	PRIMA DI SOSTENERE IL CORSO INTEGRATO DI:
- ISTOLOGIA	- ANATOMIA UMANA 2
- BIOCHIMICA 2 - ANATOMIA UMANA 2	- FISIOLOGIA DEGLI APPARATI E DEI SISTEMI
- PATOLOGIA GENERALE E IMMUNOLOGIA - SEMEIOTICA MEDICA E CHIRURGICA - MICROBIOLOGIA	- PATOLOGIA MEDICA 2 - PATOLOGIA CHIRURGICA 2 - FARMACOLOGIA - PSICHIATRIA E PSICOLOGIA CLINICA - NEUROLOGIA E NEUROCHIRURGIA - PATOLOGIA ORGANI DI SENSO
- PATOLOGIA GENERALE E IMMUNOLOGIA - SEMEIOTICA MEDICA E CHIRURGICA	- MEDICINA DI LABORATORIO - DERMATOLOGIA E CHIRURGIA PLASTICA - MEDICINA E SANITA' PUBBLICA
- PATOLOGIA MEDICA 2 - PATOLOGIA CHIRURGICA 2	- ANATOMIA PATOLOGICA 2 - RADIOLOGIA PARTE II - MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO - GINECOLOGIA E OSTETRICIA - CLINICA ORTOPEDICA E TRAUMATOLOGICA
- ANATOMIA PATOLOGICA 2 - FARMACOLOGIA	- PEDIATRIA - CLINICA MEDICA 2 - CLINICA CHIRURGICA 2 - EMERGENZE MEDICO-CHIRURGICHE

Sussistono delle propedeuticità che, pur non essendo vincolanti, sono consigliabili al fine di un percorso di studi più funzionale:

- MICROBIOLOGIA	- MEDICINA DI LABORATORIO - DERMATOLOGIA E CHIRURGIA PLASTICA - MEDICINA E SANITA' PUBBLICA
-----------------	---



L'iscrizione ad anni successivi al primo in posizione "Regolare" è subordinata al fatto di aver acquisito tutte le attestazioni di frequenza, relative ai Corsi Integrati dell'anno di corso precedente. Lo studente in difetto di attestazioni di frequenza sarà iscritto nella posizione di "Ripetente". Inoltre, l'iscrizione al 2°, al 3° e al 4° anno di corso in posizione "Regolare" è subordinata al fatto di non essere in debito di più di tre esami in totale, sugli anni precedenti entro l'ultima sessione (ultimo giorno di febbraio), escludendo dal computo gli esami che danno luogo ad un giudizio di idoneità.

Lo studente in debito di più di tre esami all'inizio dell'anno accademico sarà iscritto all'anno di corso successivo nella posizione di "Sotto Condizione" e potrà sciogliere questa riserva entro l'ultimo giorno di febbraio.

Qualora a tale data lo studente resti in debito di più di tre esami in totale, sugli anni precedenti, sarà retrocesso nella posizione di "Fuori Corso" intermedio dell'anno precedente.

Lo studente iscritto in posizione di Fuori Corso non potrà acquisire le frequenze e sostenere gli esami del successivo anno di corso. Saranno annullati gli esami eventualmente sostenuti e le frequenze eventualmente acquisite da studenti iscritti sotto condizione che non ottengano, entro l'ultimo giorno di febbraio, l'iscrizione in posizione regolare.

L'iscrizione al 5° ed al 6° anno di corso in posizione "Regolare" non è subordinata all'eventuale debito di esami.

Art. 9 - Regole di presentazione dei piani di studio e piani di studio individuali

Per accedere all'esame finale di Laurea del CdLM in Medicina e Chirurgia, nel corso dei 6 anni, lo studente deve aver acquisito da Attività Didattica Elettiva (ADE e/o Internati) un minimo di 8 CFU.

Tali crediti possono essere acquisiti durante l'anno di corso di iscrizione e non hanno SSD e votazione. Le materie opzionali offrono la possibilità di un allargamento scientifico-culturale, finalizzato all'approfondimento di particolari tematiche secondo le specifiche inclinazioni dello studente.

Il corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia propone e organizza annualmente l'offerta delle Attività Didattiche Elettive (Manifesto delle ADE) per la scelta delle quali è prevista la compilazione di un **piano degli studi** da presentarsi nei mesi di gennaio/febbraio.

Le ADE possono essere articolate in:

- brevi corsi monografici, seminari, discussioni di casi clinici e corsi interattivi a piccoli gruppi;
- internati elettivi.

Art. 10 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

Il corso di studio promuove alcune iniziative che vanno a completare e arricchire l'esperienza accademica:

• Mobilità all'estero – Erasmus e altre mobilità

Per le iniziative di formazione all'estero (Erasmus+ studio e Erasmus+ Traineeship) il Corso di Studio si avvale del supporto dell'ufficio Relazioni Internazionali. In affiancamento al Referente della Scuola di Medicina per le relazioni internazionali, è stato individuato un docente Referente dedicato per il corso di Laurea in Medicina e Chirurgia per supportare lo studente prima della partenza, durante il periodo di studi all'estero e al rientro, anche fornendo consulenza per l'espletamento delle pratiche burocratiche.

Il Consiglio di CdLM ha inoltre istituito un Gruppo di Lavoro dedicato alla Internazionalizzazione per risolvere alcune criticità specifiche.



Nel 2024 è stata ratificata la Convenzione tra CdLM e SISM, (Segretariato Italiano degli Studenti in Medicina) associazione creata da e per gli studenti di medicina, che riserva particolare attenzione alla cooperazione internazionale in ambito sociosanitario, attraverso la partecipazione attiva dello studente in Medicina e Chirurgia alle attività a essa correlate. La sezione di Varese del SISM è molto attiva e organizza numerose attività relative a tematiche sociali di interesse medico. I progetti riguardano differenti ambiti: l'area della Pedagogia Medica, l'area della Salute Pubblica, l'area della Salute riproduttiva e l'area dei Diritti Umani. Inoltre vengono organizzati scambi professionali che consentono di frequentare reparti ospedalieri (clinici o chirurgici) di strutture sanitarie straniere facendo, quindi, esperienze di tirocinio fuori dal territorio nazionale. Vengono organizzati anche scambi professionali che consentono di frequentare reparti ospedalieri (clinici o chirurgici) di strutture sanitarie straniere facendo, quindi, esperienze di tirocinio fuori dal territorio nazionale.

- **Servizio di Tutorato**

Il Servizio di tutorato consiste in una serie di attività tese a orientare, assistere, consigliare e informare gli studenti. Accanto al servizio di ateneo (informativo), il Corso di studio annualmente individua dei docenti tutor che orientano e assistono gli studenti lungo tutto il percorso degli studi rendendoli attivamente partecipi del processo formativo e rimuovendo gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli – vedasi art. 3 del presente Regolamento.

- **Collaborazioni studentesche**

Nell'ambito del diritto allo studio è possibile candidarsi per le collaborazioni studentesche volte a favorire attività che gli studenti sono chiamati ad espletare nel corso dei rapporti di collaborazione con l'Ateneo quali servizi informativi generali e di orientamento, interventi destinati all'assistenza degli studenti disabili, supporto all'organizzazione e allo svolgimento di manifestazioni culturali e/o scientifiche, classificazione e conservazione del materiale di archivio ecc.

- **Percorsi di eccellenza**

Il Corso di Studio ha attivato, dall'anno accademico 2021-2022, il *Percorso di formazione alla ricerca scientifica per gli studenti di Medicina* che offre l'opportunità di partecipare a ricerche cliniche, migliorare l'attitudine alla ricerca scientifica e la capacità di lettura critica e stesura di articoli scientifici. Ulteriori informazioni sul percorso e le modalità di accesso sono disponibili alla pagina del sito dedicata.

- **Premi di laurea**

Oltre ai premi di studio e di laurea promossi dall'Ateneo, la Scuola di Medicina istituisce, su proposta di soggetti elargitori interni o esterni all'Ateneo, premi di laurea a favore di laureati particolarmente meritevoli dei Corsi di Studi gestiti dalla Scuola.

Ai laureati meritevoli in Medicina e Chirurgia attualmente sono conferiti i seguenti premi:

- Premio di Laurea prof. Giovanni Ragnotti, proposto annualmente, a favore di una/un laureata/o in Medicina e Chirurgia che abbia discusso la miglior tesi di laurea;
- Premio di Laurea Fondazione Paola Giancola, istituito nell'a.a. 2021/22 e per dieci anni, a favore di una/un laureata/o in Medicina e Chirurgia che abbia discusso la miglior tesi di laurea sperimentale su argomento attinente ai tumori della pleura, del torace o del polmone;
- Premio di Laurea Maria Cattoni, istituito nell'a.a. 2021/22 e rinnovato annualmente, a favore di una/un laureata/o in Medicina e Chirurgia che abbia discusso la miglior tesi di laurea sperimentale nell'ambito della



chirurgia toracica e della chirurgia oncologica. Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina del sito dedicata.

Art. 11 - Conseguimento titolo

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver acquisito tutti i crediti delle attività formative pianificate nel piano di studi e previsti dall'ordinamento didattico e aver superato tutti gli esami di profitto e le idoneità, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

La prova finale, avente valore di Esame di Stato, (12 CFU) consiste nella redazione, esposizione e discussione in seduta pubblica davanti ad una Commissione di un elaborato originale, finalizzato a dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche in ambito medico-chirurgico e la capacità di elaborazione critica, sotto la supervisione di un docente del CdS in qualità di relatore.

La presentazione prevede l'esposizione alla Commissione di:

- scopo del lavoro;
- metodi utilizzati;
- risultati ottenuti;
- discussione dei risultati.

La discussione comprende il confronto con i dati della letteratura, le ricadute cliniche e i potenziali sviluppi successivi. Per la presentazione il candidato utilizza strumenti e programmi informatici utili per una esposizione più immediata, schematica e chiara.

Nella prova finale il candidato deve mostrare una conoscenza approfondita e una piena maturità di giudizio nei settori che definiscono il percorso di studi scelto.

La Commissione è costituita da almeno cinque docenti del CdS e - ai sensi di quanto disposto all'art. 1, comma 3, lett. f) del Decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, come modificato dall'art. 4, comma 1, della legge 11 gennaio 2018, n.3 - prevede la partecipazione di un rappresentante dell'Ordine professionale di riferimento che potrà così verificare, anche ai fini della successiva iscrizione all'Albo professionale, il regolare svolgimento dell'esame finale abilitante, a cui peraltro il laureando accede al termine di un percorso di studi all'interno del quale ha anche conseguito apposito giudizio di idoneità al tirocinio pratico valutativo di cui al D.M. n. 58/2018.

La Commissione valuta il candidato in base a:

- curriculum degli studi;
- preparazione scientifica;
- capacità di approfondimento e di integrazione tra discipline diverse;
- senso critico e abilità comunicative.

Il punteggio finale è stabilito dalla Commissione che nella valutazione terrà conto:

- dell'originalità della tesi;
- dell'esposizione del candidato;
- dell'efficacia della presentazione;
- della preparazione dimostrata dal candidato nel raggiungere gli obiettivi formativi attesi.

Per determinare il voto di laurea si terrà conto della media ponderata dei voti ottenuti negli esami curriculari, media cui verrà aggiunto il punteggio attribuito dalla commissione d'esame.

Il punteggio attribuito dalla Commissione sarà così strutturato:



- 5 punti per tesi compilativa;
- 9 punti per tesi non compilativa cui si aggiungerà 1 punto se la laurea è conseguita nel corso del VI anno. Inoltre, alla valutazione sopra riportata, potranno essere aggiunti ulteriori punti per:
1 punto per gli studenti che hanno effettuato un periodo all'estero con il programma Erasmus;
- Fino a un massimo di 2 punti così calcolati: 0,30 per ciascuno lode ottenuta nel percorso di studi;
- Fino a 5 punti per gli studenti che hanno aderito al “Percorso di formazione alla ricerca scientifica per gli studenti di Medicina”.

Per l'attribuzione della lode sono necessari:

- lode in almeno 2 esami curriculari;
- accordo unanime della commissione.

Il Calendario delle sedute con le modalità di iscrizione alla prova finale è disponibile sul sito, nella pagina dedicata al Corso di Studio.

Al conseguimento del titolo viene rilasciato il **Diploma Supplement**, una relazione informativa accompagnatoria del titolo ufficiale con la descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente. Viene rilasciato sia in italiano che in inglese. Lo scopo del documento è fornire dati indipendenti per la trasparenza internazionale dei titoli (diplomi, lauree, certificati, ecc.) e a consentire un equo riconoscimento accademico e professionale, favorendo la mobilità degli studenti. Il Diploma Supplement si conforma allo standard Europass.

Art. 12 - Assicurazione della qualità del Corso di studio

Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità si fa riferimento alle procedure, all'approccio metodologico e ai termini definiti dal Presidio della Qualità di Ateneo tenendo conto di quanto stabilito dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della ricerca (ANVUR).

Il CdLM si è organizzato al proprio interno al fine di garantire - attraverso i propri organi e strutture - anche il governo del processo di Assicurazione della Qualità (AQ):

a) *il Consiglio di Corso di LM (CCdLM)*. Si riunisce, di norma, ogni due-tre mesi per la gestione ordinaria, per prendere visione e deliberare, ove richiesto, sulle attività istruttorie (programmazione didattica, pratiche studenti, stage e tirocini, orientamento, convenzioni e collaborazioni con altri Atenei italiani e stranieri, laboratori, seminari, calendari esami, lauree e lezioni ecc.).

Tutta la gestione ordinaria risulta documentata dai verbali del CCdLM trasmessi, secondo quanto previsto dalla Governance nella ripartizione delle competenze, alla Scuola di Medicina, struttura amministrativa di riferimento cui afferisce il CdS. I verbali delle riunioni e gli allegati sono depositati presso la Scuola di Medicina;

b) *il Presidente del CdLM* è il responsabile ultimo della gestione del corso e indica gli adempimenti connessi: è il primo responsabile dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio. Nello svolgimento delle attività di AQ il Presidente è coadiuvato dalla Commissione AiQua del CdS. Nello specifico il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- è responsabile della redazione dei documenti chiave dell'AQ del CdS: SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale e Rapporto di Riesame Ciclico, seguendo le indicazioni delle Linee Guida ANVUR e le



indicazioni/suggerimenti del Presidio della Qualità di Ateneo;

- è responsabile della redazione dei verbali del Consiglio di Corso di Studio;
- presidia il buon andamento dell'attività didattica teorica e pratica, ed è responsabile del coordinamento degli insegnamenti e i risultati di apprendimento e tra i risultati di apprendimento attesi per il CdS e quelli previsti per i singoli insegnamenti.

Il Presidente del CdLM garantisce il raccordo tra le tre componenti attive nel CdS (docenti, studenti e personale amministrativo). Attraverso la costante azione di monitoraggio e di ascolto delle parti, il Presidente è in grado di intervenire tempestivamente nel risolvere eventuali criticità. Il Presidente coinvolge i docenti del proprio CdS rendendoli parte attiva nella definizione, nell'aggiornamento e nella realizzazione del progetto formativo, nonché nella diffusione della cultura della qualità. Il Consiglio di Corso di Studio di LM (CCdLM) è l'organo collegiale di gestione del CdS nel quale vengono condivisi, discussi e approvati i documenti chiave e le azioni di AQ messe in atto dal CdS. Nelle sedute del CCdLM, inoltre, viene inserito uno specifico punto all'Ordine del Giorno dedicato all'Assicurazione della Qualità, al fine di mantenere costante l'attenzione su questo tema, che include principalmente l'analisi, la condivisione e l'approvazione della documentazione prodotta dalla Commissione AiQua e la discussione di proposte di miglioramento collegate a criticità individuate nel monitoraggio;

c) *la commissione AiQua*, coordinata dal Presidente del CdLM, svolge un ruolo fondamentale nella gestione dei processi di AQ, coadiuvando il CdLM nella redazione della SUA-CdS e degli altri documenti di autovalutazione; analizzando gli esiti dei questionari sulle opinioni degli studenti e portandoli all'attenzione del CdLM; analizzando la Relazione Annuale della CPDS, evidenziando per il CdLM le eventuali criticità rilevate e le conseguenti proposte di miglioramento; nella raccolta di segnalazioni e osservazioni sul percorso di formazione pervenute da parte dei docenti e degli studenti, anche attraverso il Servizio di Ascolto degli MDQ. Nell'ambito della Commissione AiQUA sono attivati gruppi di lavoro (GdL);

La Commissione AiQua è così composta:

- Presidente del CdLM
- almeno 2 docenti del CdLM
- almeno un rappresentante degli studenti
- il Manager didattico per la qualità del CdS (MDQ) individuato dalla struttura didattica di riferimento.

d) *la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)* della Scuola di Medicina ha funzione di monitoraggio a livello decentrato e di proposta di miglioramento al CdLM svolgendo attività di monitoraggio in materia di offerta formativa, qualità della didattica e dei servizi agli studenti gestiti dalla Scuola ed individua indicatori per valutarne i risultati; formula pareri sull'attivazione o la soppressione di insegnamenti e Corsi di studio ed elabora proposte per migliorare prestazioni didattiche ed efficienza delle strutture formative, sottoponendoli al Consiglio della Scuola. La CPDS si attiva per ricevere segnalazioni provenienti dai corsi di studio della Scuola e dagli studenti, offrendo un ulteriore canale di comunicazione, anche al fine di approfondire gli aspetti critici legati al percorso di formazione non direttamente rilevabili attraverso i questionari di valutazione della didattica.;

e) *il Manager Didattico della Qualità* fornisce supporto amministrativo per la gestione delle attività relative all'AQ, agevolando i flussi informativi all'interno della struttura didattica nel rispetto delle modalità e delle scadenze



definite dall'Ateneo.

f) *i Rappresentanti degli studenti* mantengono un costante contatto con gli studenti iscritti al CdLM e con gli studenti rappresentanti nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti e in seno al Consiglio della Scuola di Medicina. Partecipano attivamente al sistema di AQ del CdS portando segnalazioni e contributi per la risoluzione di eventuali criticità evidenziate nonché alimentando in modo propositivo il miglioramento dei servizi rivolti agli studenti.

Gli organi e le strutture sopra indicate, sono strettamente correlate alle scadenze definite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), che tengono conto dei termini fissati dal MUR e dall'ANVUR.

I contatti e-mail dei rappresentanti degli studenti, dei docenti tutor e di tutti gli attori coinvolti nel processo di AQ del CdLM in Medicina e Chirurgia sono pubblicati sul sito di Ateneo, nella pagina dedicata al Corso di Studio.

Tra le attività di AQ, oltre ai questionari ANVUR che ogni studente deve compilare per valutare i corsi d'insegnamento, rientrano anche i questionari in cui lo studente esprime la propria opinione in merito ai tirocini svolti nei diversi reparti. Alla fine di ogni anno i risultati delle schede di valutazione dei tirocini, con le percentuali di gradimento e gli eventuali aspetti critici segnalati dagli studenti, vengono sottoposti al Presidente del CdLM che li presenta per la discussione in CCdLM.

Le segnalazioni di eventuali istanze da parte di singoli studenti o gruppi di studenti, oltre ad arrivare direttamente ai docenti, sono spesso veicolate dai rappresentanti in CCdLM.

Questionari di valutazione della didattica e opinion week

La valutazione della didattica da parte degli studenti è effettuata mediante un questionario on-line distinto per "frequentante" e "non frequentante". Il questionario è somministrato a tutti gli studenti in un arco temporale definito tra i 2/3 e la fine delle lezioni, per ciascun semestre, attraverso il sistema di gestione delle carriere (ESSE3), a cui lo studente accede per iscriversi all'appello d'esame. Il sistema garantisce l'anonimato al compilatore.

Il Corso di Studio, in attuazione delle direttive del Presidio di Qualità di Ateneo, aderisce all'iniziativa **Opinion Week**, una settimana dedicata alla compilazione dei questionari della valutazione della didattica in cui i docenti invitano gli studenti in aula ad usufruire di questo importante strumento per esprimere le proprie opinioni. Inoltre, individua un momento di restituzione agli studenti degli esiti dei questionari del semestre precedente e delle eventuali attività che ne sono derivate.

Per gli esiti delle opinioni dei laureandi e dei laureati, il Corso di Studio fa riferimento alle indagini del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea reperibili anche nella pagina web del Corso di studio: opinione degli studenti e dei laureati.



ALLEGATI

Allegato 1 – piano degli studi

DIDATTICA PROGRAMMATA - COORTE 2025/2026

Per didattica programmata si intende l'insieme degli insegnamenti previsti per l'intero percorso di studi, che dovranno essere sostenuti da tutti gli studenti che si immatricolano nell'A.A. corrente (Coorte di immatricolazione) per portare a termine il percorso di formazione e conseguire il titolo.

1° ANNO								
SEM	Denominazione CORSO INTEGRATO / INSEGNAMENTO	Denominazione INSEGNAMENTO	SSD	AMBITO DISCIPLINARE / TAF	CFU	ORE DIDATTICA EROGATIVA	ORE DIDATTICA INTERATTIVA	MODALITÀ DI VERIFICA*
1 sem. filtro	FISICA	FISICA	FIS/07	Discipline generali per la formazione del medico /B_01	6	75	//	V
1 sem. filtro	CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	BIO/10	Struttura, funzione e metabolismo delle molecole d'interesse biologico /B_02	6	75	//	V
1 sem. filtro	BIOLOGIA	BIOLOGIA	BIO/13	Discipline generali per la formazione del medico / B_01	6	75	//	V
2	GENETICA UMANA	GENETICA UMANA	MED/03	Discipline generali per la formazione del medico / B_01	3	24	12	V
2	ISTOLOGIA	CITOLOGIA ED ISTOLOGIA UMANA	BIO/17	Morfologia umana /B_03	4	32	16	V
		EMBRIOLOGIA	BIO/17	Morfologia umana /B_03	2	16	8	
		ISTOLOGIA MICROSCOPICA	BIO/17	Morfologia umana /B_03	1	8	4	
2	STATISTICA MEDICA	STATISTICA MEDICA	MED/01	Discipline generali per la formazione del medico / B_01	3	24	12	V
2	BIOCHIMICA 1	BIOCHIMICA 1	BIO/10	Struttura, funzione e metabolismo delle molecole d'interesse biologico /B_02	6	48	24	F
2	ANATOMIA UMANA 1	ANATOMIA UMANA 1	BIO/16	Morfologia umana /B_03	8	64	32	F

2° ANNO								
SEM	Denominazione CORSO INTEGRATO / INSEGNAMENTO	Denominazione INSEGNAMENTO	SSD	AMBITO DISCIPLINARE / TAF	CFU	ORE DIDATTICA EROGATIVA	ORE DIDATTICA INTERATTIVA	MODALITÀ DI VERIFICA*
1	BIOCHIMICA 2	BIOCHIMICA 2	BIO/10	Struttura, funzione e metabolismo delle molecole d'interesse biologico /B_02	5	40	20	V
1	ANATOMIA UMANA 2	ANATOMIA CLINICA E TOPOGRAFICA	BIO/16	Morfologia umana /B_03	8	64	32	V
1	FISIOLOGIA DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO	FISIOLOGIA DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO	BIO/09	Funzioni biologiche integrate di organi, sistemi e apparati umani/B_04	5	40	20	F



A	PATOLOGIA GENERALE E IMMUNOLOGIA	IMMUNOLOGIA	MED/04	Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e parassitologia /C_01	4	32	16	V
		PATOLOGIA GENERALE	MED/04	Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e parassitologia /C_01	5	40	20	
		FISIOPATOLOGIA	MED/04	Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e parassitologia /C_01	2	16	8	
2	FISIOLOGIA DEGLI APPARATI E DEI SISTEMI	FISIOLOGIA DEGLI APPARATI E DEI SISTEMI	BIO/09	Funzioni biologiche integrate di organi, sistemi e apparati umani /B_04	5	40	20	V
2	SEMEIOTICA MEDICA E CHIRURGICA	SEMEIOTICA MEDICA	MED/09	Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica /C_02	3	24	12	V
		SEMEIOTICA CHIRURGICA	MED/18	Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica /C_02	3	24	12	
		PSICOLOGIA CLINICA 1 - COMUNICAZIONE E RELAZIONE MEDICO-PAZIENTE	M-PSI/08	Clinica psichiatrica e discipline del comportamento/ C_04	1	8	4	
2	TIROCINIO 1	PRELIEVI EMATICI E APPROCCIO AL PAZIENTE	//	Tirocini formativi e di orientamento /F	2	50		I

3° ANNO

SEM	Denominazione CORSO INTEGRATO / INSEGNAMENTO	Denominazione INSEGNAMENTO	SSD	AMBITO DISCIPLINARE / TAF	CFU	ORE DIDATTICA EROGATIVA	ORE DIDATTICA INTERATTIVA	MODALITÀ DI VERIFICA*
A	MICROBIOLOGIA	MICROBIOLOGIA 1	MED/07	Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e parassitologia /C_01	4	32	16	V
		MICROBIOLOGIA 2	MED/07	Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e parassitologia /C_01	4	32	16	
2	MEDICINA DI LABORATORIO	ANALISI BIOCHIMICHE-CLINICHE	BIO/12	Medicina di laboratorio e diagnostica integrata /C_03	3	24	12	V
		MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	Medicina di laboratorio e diagnostica integrata /C_03	2	16	8	
1	CORSO PROPEDEUTICO ALLA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	CORSO PROPEDEUTICO ALLA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	MED/36	Medicina di laboratorio e diagnostica integrata /C_03	1	8	4	V
1	MEDICINA E SANITA' PUBBLICA	IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA	MED/42	Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali /C_16	2	16	8	V
		EPIDEMIOLOGIA	MED/42	Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali /C_16	1	8	4	
		MEDICINA DI COMUNITÀ	MED/42	Medicina di comunità e palliative primarie /C_17	1	8	4	
		SALUTE GLOBALE	MED/42	Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali /C_16	1	8	4	
2	PATOLOGIA MEDICA 1	MALATTIE DEL SANGUE	MED/15	Clinica delle specialità medico-chirurgiche/C_06	2	16	8	F



		GASTROENTEROLOGIA	MED/09	Clinica delle specialità medico-chirurgiche /C_06	2	16	8	
		ENDOCRINOLOGIA, DIABETOLOGIA E TEST	MED/13	Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica /C_02	3	24	12	
		REUMATOLOGIA	MED/16	Clinica delle specialità medico-chirurgiche /C_06	1	8	4	
		NEFROLOGIA	MED/14	Attività formative affini o integrative /C	2	16	8	
2	PATOLOGIA CHIRURGICA 1	FISIOPATOLOGIA CHIRURGICA	MED/18	Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica /C_02	3	24	12	F
		CHIRURGICA DELL'APPARATO DIGERENTE	MED/18	Clinica generale medica e chirurgica /C_09	2	16	8	
1	DERMATOLOGIA E CHIRURGIA PLASTICA	CHIRURGIA PLASTICA	MED/19	Clinica delle specialità medico-chirurgiche /C_06	2	16	8	V
		DERMATOLOGIA	MED/19	Clinica delle specialità medico-chirurgiche /C_06	2	16	8	
1	METODOLOGIA DELLA RICERCA PARTE 1	GOOD LABORATORY PRACTICE E SICUREZZA NEI LABORATORI DI RICERCA BIOMEDICA - SPERIMENTAZIONE PRECLINICA	BIO/14	Attività formative affini o integrative /C	1	8	4	F
		ENGLISH FOR MEDICINE	L-LIN/12	Scienze umane, politiche della salute e management sanitario e lingua inglese /C_20	2	16	8	
2	METODOLOGIA DELLA RICERCA PARTE 2	SPERIMENTAZIONE DEI FARMACI	BIO/14	Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica /C_10	1	8	4	V
		LINEE GUIDA	MED/09	Attività formative affini o integrative /C	1	8	4	
		EVIDENCE BASED MEDICINE AND CLINICAL TRIAL	MED/09	Formazione clinica interdisciplinare, medicina basata sulle evidenze e medicina di precisione /C_19	1	8	4	
		STATISTICA MEDICA APPLICATA E BASI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE	MED/01	Attività formative affini o integrative /C	2	16	8	
A	TIROCINIO 2	TIROCINIO 2	//	Tirocini formativi e di orientamento /F	12	300		I

4° ANNO

SE M	Denominazione CORSO INTEGRATO / INSEGNAMENTO	Denominazione INSEGNAMENTO	SSD	AMBITO DISCIPLINARE / TAF	CFU	ORE DIDATTICA EROGATIVA	ORE DIDATTICA INTERATTIVA	MODALITÀ DI VERIFICA*
1	PATOLOGIA MEDICA 2	CARDIOLOGIA ED ECG	MED/10	Clinica delle specialità medico-chirurgiche /C_06	3	24	12	V
		MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	MED/10	Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica /C_02	2	16	8	



		FISIOPATOLOGIA CLINICA	MED/09	Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica /C_02	2	16	8	
		ANGIOLOGIA	MED/09	Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica /C_02	1	8	4	
1	PATOLOGIA CHIRURGICA 2	CARDIOCHIRURGIA	MED/23	Clinica delle specialità medico-chirurgiche /C_06	2	16	8	V
		CHIRURGIA VASCOLARE	MED/22	Clinica delle specialità medico-chirurgiche /C_06	2	16	8	
		CHIRURGIA TORACICA	MED/21	Clinica delle specialità medico-chirurgiche /C_06	2	16	8	
1	CLINICA DELLE MALATTIE INFETTIVE	CLINICA DELLE MALATTIE INFETTIVE	MED/17	Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica /C_02	3	24	12	V
		SIMULAZIONE IN CLINICA DELLE MALATTIE INFETTIVE	MED/17	Attività formative affini o integrative /C	1	8	4	
1	BIOETICA, DEONTOLOGIA E STORIA DELLA MEDICINA	BIOETICA	MED/43	Attività formative affini o integrative /C	1	8	4	V
		DEONTOLOGIA MEDICA	MED/43	Attività formative affini o integrative /C	1	8	4	
		STORIA DELLA MEDICINA	MED/02	Scienze umane, politiche della salute e management sanitario /C_20	1	8	4	
2	PSICHIATRIA E PSICOLOGIA CLINICA	PSICHIATRIA	MED/25	Clinica psichiatrica e discipline del comportamento /C_04	4	32	16	V
		PSICHIATRIA D'URGENZA	MED/25	Emergenze medico-chirurgiche /C_15	1	8	4	
		PSICOLOGIA CLINICA 2 – PSICOLOGIA MEDICA	M-PSI/08	Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze /C_19	1	8	4	
		PSICOLOGIA CLINICA 3 – TEORIE E METODI DELLA PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze /C_19	2	16	8	
2	ANATOMIA PATOLOGICA 1	ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	MED/08	Discipline anatomopatologiche e correlazioni anatomo-cliniche /C_13	5	40	20	F
		PATOLOGIA MOLECOLARE	MED/08	Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze e medicina di precisione/C_19	1	8	4	
A	FARMACOLOGIA	FARMACOLOGIA GENERALE	BIO/14	Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica /C_10	1	8	4	V
		FARMACOCINETICA	BIO/14	Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica /C_10	2	16	8	
		FARMACOGENETICA	BIO/14	Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica /C_10	1	8	4	
		FARMACOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE	BIO/14	Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica /C_10	1	8	4	
		FARMACOLOGIA DELL'INFIAMMAZIONE E DEL DOLORE	BIO/14	Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica /C_10	1	8	5	
		NEUROIMMUNOFARMACOLOGIA	BIO/14	Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica /C_10	1	8	4	
		CHEMIOTERAPIA	BIO/14	Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica /C_10	2	16	10	
		NEUROPSICO-FARMACOLOGIA	BIO/14	Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica /C_10	1	8	5	
		TOSSICOLOGIA	BIO/14	Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica /C_10	1	8	4	



2	RADIOLOGIA PARTE I	RADIOLOGIA (RX,TAC,RM)	MED/36	Discipline radiologiche e radioterapiche /C_14	3	24	15	F
A	TIROCINIO 3	TIROCINIO 3	//	Tirocini formativi e di orientamento /F	15	375		I

5° ANNO								
SEM	Denominazione CORSO INTEGRATO / INSEGNAMENTO	Denominazione INSEGNAMENTO	SSD	AMBITO DISCIPLINARE / TAF	CFU	ORE DIDATTICA EROGATIVA	ORE DIDATTICA INTERATTIVA	MODALITÀ DI VERIFICA*
1	ANATOMIA PATOLOGICA 2	ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	MED/08	Discipline anatomopatologiche e correlazioni anatomo-cliniche /C_13	5	40	24	V
		CITOPATOLOGIA	MED/08	Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze e medicina di precisione/C_19	1	8	5	
1	RADIOLOGIA PARTE II	RADIOLOGIA INTERVENTISTICA ED ECOGRAFIA	MED/36	Discipline radiologiche e radioterapiche /C_14	1	8	5	V
		RADIOTERAPIA	MED/36	Discipline radiologiche e radioterapiche /C_14	1	8	5	
		MEDICINA NUCLEARE	MED/36	Discipline radiologiche e radioterapiche /C_14	1	8	5	
1	CLINICA ORTOPEDICA E TRAUMATOLOGICA	ORTOPEDIA	MED/33	Clinica medico-chirurgica dell'apparato locomotore /C_08	2	16	10	V
		TRAUMATOLOGIA	MED/33	Clinica medico-chirurgica dell'apparato locomotore /C_08	2	16	10	
		MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	MED/34	Clinica medico-chirurgica dell'apparato locomotore /C_08	2	16	10	
1	NEUROLOGIA E NEUROCHIRURGIA	NEUROLOGIA	MED/26	Discipline neurologiche /C_05	2	16	10	V
		EMERGENZE NEUROLOGICHE	MED/26	Discipline neurologiche /C_05	1	8	5	
		NEUROCHIRURGIA	MED/27	Discipline neurologiche /C_05	2	16	10	
1	PATOLOGIA ORGANI DI SENSO	ODONTOSTOMATOLOGIA	MED/28	Clinica medico- chirurgica degli organi di senso/ C_07	2	16	10	V
		OTORINOLARINGOIATRIA	MED/31	Clinica medico- chirurgica degli organi di senso/ C_07	2	16	10	
		OFTALMOLOGIA	MED/30	Clinica medico- chirurgica degli organi di senso/ C_07	2	16	10	
		CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	MED/29	Clinica medico- chirurgica degli organi di senso/ C_07	1	8	5	
1	MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO	MEDICINA LEGALE	MED/43	Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali /C_16	1	8	5	V
		CRIMINOLOGIA	MED/43	Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico	1	8	5	



				legali /C_16				
		PSICOPATOLOGIA FORENSE	MED/43	Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali /C_16	1	8	5	
		MEDICINA DEL LAVORO	MED/44	Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali /C_16	3	24	15	
2	PEDIATRIA	PEDIATRIA	MED/38	Discipline pediatriche /C_11	5	40	24	V
		NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	MED/39	Discipline pediatriche /C_11	2	16	10	
2	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	MED/40	Discipline ostetrico-ginecologiche, medicina della riproduzione e sessuologia medica /C_12	5	40	24	V
		PATOLOGIA OSTETRICA	MED/40	Discipline ostetrico-ginecologiche, medicina della riproduzione e sessuologia medica /C_12	2	16	10	
2	CLINICA MEDICA 1	MEDICINA INTERNA	MED/09	Clinica generale medica e chirurgica /C_09	3	24	15	F
		TERAPIA MEDICA	MED/09	Clinica generale medica e chirurgica /C_09	3	24	15	
		DIGITAL HEALTH	MED/09	Attività formative affini o integrative /C	1	8	5	
2	CLINICA CHIRURGICA 1	CHIRURGIA GENERALE	MED/18	Clinica generale medica e chirurgica /C_09	3	24	15	F
		TECNICHE INNOVATIVE IN CHIRURGIA	MED/24	Attività formative affini o integrative /C	1	8	5	
		UROLOGIA	MED/24	Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze e medicina di precisione/C_19	2	16	10	
A	TIROCINIO 4	TIROCINIO 4	//-	Tirocini formativi e di orientamento /F	15	375		I
A	TIROCINIO A SCELTA DELLO STUDENTE (V anno)			Tirocinio a scelta dello studente (art.6, DM 1649/2023)/F	4	100		I

6° ANNO

SEM	Denominazione CORSO INTEGRATO / INSEGNAMENTO	Denominazione INSEGNAMENTO	SSD	AMBITO DISCIPLINARE / TAF	CFU	ORE DIDATTICA EROGATIVA	ORE DIDATTICA INTERATTIVA	MODALITÀ DI VERIFICA*
1	CLINICA MEDICA 2	MEDICINA INTERNA	MED/09	Formazione clinica interdisciplinare, medicina basata sulle evidenze e medicina di precisione/C_19	3	24	15	V
		GERIATRIA E GERONTOLOGIA	MED/09	Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze e medicina di precisione/C_19	2	16	10	
		GENETICA MEDICA	MED/03	Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze e medicina di precisione/C_19	2	16	10	
		MEDICINA DI FAMIGLIA	MED/09	Medicina di comunità e cure primarie /C_17	2	16	10	
		ONCOLOGIA	MED/06	Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze e medicina di precisione/C_19	2	16	10	
		SIMULAZIONE IN CLINICA MEDICA	MED/09	Attività formative affini o integrative /C	2	10	40	
1	CLINICA CHIRURGICA 2	CHIRURGIA GENERALE	MED/18	Formazione clinica interdisciplinare, medicina basata sulle evidenze e medicina di	2	16	10	V



				precisione/C_19				
		CHIRURGIA TORACICA	MED/21	Formazione clinica interdisciplinare, medicina basata sulle evidenze e medicina di precisione/C_19	2	16	10	
		CHIRURGIA VASCOLARE	MED/22	Formazione clinica interdisciplinare, medicina basata sulle evidenze e medicina di precisione/C_19	2	16	10	
		SENOLOGIA	MED/18	Formazione clinica interdisciplinare, medicina basata sulle evidenze e medicina di precisione/C_19	2	16	10	
		SIMULAZIONE IN CLINICA CHIRURGICA	MED/18	Attività formative affini o integrative /C	2	10	40	
1	EMERGENZE MEDICO CHIRURGICHE	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	MED/41	Emergenze medico-chirurgiche /C_15	2	16	10	V
		TERAPIA DEL DOLORE E CURE PALLIATIVE	MED/41	Emergenze medico-chirurgiche /C_15	1	8	5	
		TERAPIA INTENSIVA	MED/41	Emergenze medico-chirurgiche /C_15	2	16	10	
		CHIRURGIA D'URGENZA E DI PRONTO SOCCORSO	MED/18	Emergenze medico-chirurgiche /C_15	1	8	5	
		MEDICINA D'URGENZA E DI PRONTO SOCCORSO	MED/09	Emergenze medico-chirurgiche /C_15	2	16	10	
		ADVANCED BASIC LIFE SUPPORT	MED/41	Attività formative affini o integrative /C	1	8	5	
A	TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO	TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO DI AREA CHIRURGICA	//	Tirocini formativi e di orientamento /F	5	125 di cui 25 di studio individuale		I
		TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO DI AREA MEDICA	//	Tirocini formativi e di orientamento /F	5	125 di cui 25 di studio individuale		
		TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO DI AREA MEDICINA GENERALE	//	Tirocini formativi e di orientamento /F	5	125 di cui 25 di studio individuale		
A	ATTIVITÀ DIDATTICHE ELETTIVE	ATTIVITÀ DIDATTICHE ELETTIVE	//	A scelta dello Studente /D	8	200		I
A	TIROCINIO A SCELTA DELLO STUDENTE (VI anno)			Tirocinio a scelta dello studente (art.6, DM 1649/2023)/F	4	100		I
A	CLINICAL SKILLS		//	Prova finale /E2	2	50		I
A	PROVA FINALE	PROVA FINALE	//	Prova finale /E1	10	250		V
		TOTALE		CON TIROCINI E PROVA FINALE	360	5500		34 ESAMI

*G – GIUDIZIO V – ESAME I – IDONETTA' F – FREQUENZA PP- PROVA PARZIALE
A – Annuale 1 – Primo semestre 2 – Secondo semestre